Itala Fervojisto



Il Ferroviere Italiano

2013 / 12 (2)





La kongresa insigno 2014

Il simbolo del Congresso 2014

Informa Bulteno (por la disvastigo de Esperanto)

Bollettino di Informazione (per la diffusione della lingua internazionale Esperanto)

Quote - Materiali	€
IFEA/IFEF (tutti)	25,00
FEI (ordinario)	28,00
FEI (giovane o familiare)	14,00
DLF (Effettivo, in servizio o pensione)	12,00
DLF (Aderente = familiare)	12,00
DLF (Giovane)	6,00
DLF (Frequentatore)	17,00
Circolo Culturale Gruppo E-o Bologna	8,00
Lessico Ferroviario RailLex	*8,00*
Historio de la Fervojista E.o-Movado	*3,00*
Historio de IFEF 1909-1984	*3,00*
Suplemento al Historio 1984-1999	*3,00*
NomListoj el la Historia broŝuroj	*2,50*
Statuto kaj Regularoj IFEF	*1,50*
Catalogo Fondo Librario BO	*4,00*
L'E-o in Emilia Romagna	*7,00*
Ĉu vi deziras korespondi?	*1,00*
Uzo-pretaj korespondaj frazoj	*1,50*
Vivo kaj morto de monunuo	*1,50*
Introduzione alla conoscenza dell'E.o	*3,00*
Distintivi IFEF Insignoj	*2,50*

Attenzione: la quota 2014 resta a **25,00 €**.
I morosi 2013 versino per i 2 anni 50,00 €.
L'ultimo anno pagato compare sull'invio.
Vedere a lato le possibilità di adesioni e le offerte di pubblicazioni o varie altre cose.
Attenzione: il N-ro Conto Corrente Bancario del Segretario IFEA è il seguente:
Vito Tornillo c/o CARISBO Zola Predosa (BO)
IBAN IT55 P063 8537 1301 0000 0004 536

Rinnovate subito la quota:
l'IFEA potrà così meglio programmare e operare.
Segnalate sempre:
causale, cambio di dati e di indirizzo!
Fate iscrivere un collega, un familiare, un amico, un samideano: dobbiamo crescere in qualità, ma anche in quantità.

La Kasisto

I lettori sono invitati a collaborare inviando articoli, notizie, suggerimenti.

La Redazione

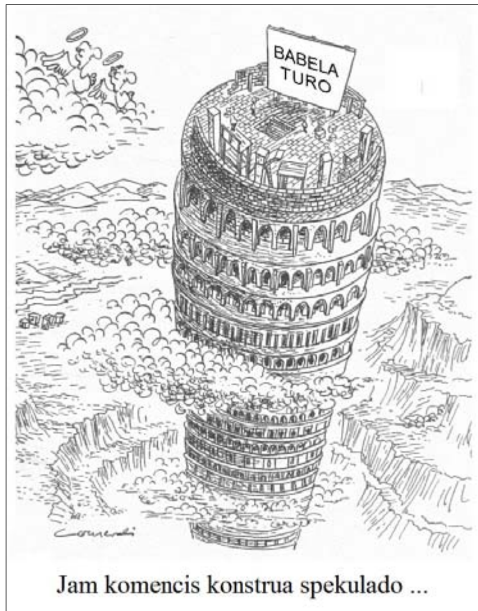
Prezzi comprese spese postali.
Per minimo 3 copie: il prezzo di 2.
Rivolgersi a Bolognesi Romano:
✉ Via Misa 4, IT-40139 Bologna,
☎ ++39 051 547 247,
💻 <bolognesi romano@alice.it>

Enhavo

Note di redazione...

Cari *samideani,*
in questo numero trovate descritte diverse novità tecniche ferroviarie, che fra l'altro interessano delle località che saranno meta del nostro prossimo congresso a San Benedetto del Tronto ove si vedono circolare nuovi treni.
Il 65° Congresso IFEF di Artigues-près-Bordeaux ci ha fatto vivere esperienze interessanti e scoprire nuove realtà.
La satira sull'uso di una terminologia sempre di più estraniante, che snatura la nostra lingua e noi stessi, dovrebbe far riflettere sulla necessità di difenderci, non per isolarci e chiuderci, ma per salvaguardare tradizioni millenarie, vere e valide identità, che sembra non interessino più che tanto a certi "pappagalli".
Si dice che con l'inglese si gira il mondo, ma tale esempio ci mostra una ibridazione innaturale e insostenibile.
Il completamento di una nuova avveniristica stazione a Reggio Emilia è un completamento della linea AV fra Milano e Bologna che dovrebbe attrarre viaggiatori in quel bacino di traffico.
La ricerca dei primati è un esercizio interessante per attribuire giuste paternità e meriti. Comincia così in questo numero una rubrica per l'esame di una serie di "Prima volta" che interessa il traffico terrestre, ferroviario e no.
Una di queste riguarda un trasporto guidato, inaugurato nell'antichità classica in Grecia, ove si riuscì a far superare un istmo a delle imbarcazioni per evitare un lungo viaggio di circumnavigazione.
Infine permettetemi di nuovo di usare più o meno le stesse parole per introdurre alcune rubriche già tradizionali.
Come di consueto siete invitati a fermarvi a riflettere, durante qualche breve momento di questa frenetica vita, per gustare i detti latini, i proverbi, gli aforismi, le curiosità più diverse.
Per elevare lo spirito ci sono le poesie e per tenere alto … il morale le battute e le vignette.
Questa mescolanza di generi ha trovato consensi forse perché è un'ulteriore prova della grande capacità e duttilità dell'Esperanto nel rendere lo spirito di diversi dialetti, lingue e culture.
Approfondiamo ed esercitiamo così la nostra bella lingua su materiale vario.
Non è mai facile accontentare tutti i gusti e mantenere il giusto equilibrio. Perciò sono sempre graditi i consigli.
Al centro del Bollettino trovate la scheda di adesione e le informazioni essenziali per partecipare al nostro prossimo Congresso a San Benedetto. I preparativi fervono e già arrivano le adesioni.
Partecipate anche voi a questo evento in Italia, che è un "dovere" e un piacere imperdibile, irripetibile e indimenticabile. Non lasciate sfuggire l'occasione! □

(*RoBo*)



Jam komencis konstrua spekulado ...

Elektrizado de la Linio *Ascoli-Porto d'Ascoli*

La fervoja linio inter *Ascoli Piceno* kaj *Porto d'Ascoli* longas 29 km kaj etendiĝas entute en la Provinco de *Ascoli Piceno*. La trakoj tuŝas la teritoriojn de 4 komunumoj: *Ascoli, Monteprandone, Spinetoli* kaj *San Benedetto del Tronto*.

La elektrizado de la trunko komencis en septembro 2010 kaj la plenuma projektado estis entute mastrumata de RFI (Rete Ferroviaria Italiana, *Fervoja Itala Reto*), la kompanio de la substrukturo de la Grupo Italaj FS.

La laboroj, faritaj de teknikaj skipoj de RFI kune kun la adjudikantaj kompanioj, okazis ĉefe dumnokte, por ne malhelpi la regulan fervojan cirkuladon.

Datumoj teknikaj-ekonomiaj:

- 32 labormonatoj de la projektado ĝis la aktivado;
- instalado de 700 subtenfostoj je 3Kv;
- ĝeto de betono je 4000 m^3 por la sokloj;
- lokitaj 120 km de elektraj dratoj (4.000 m po km);
- lokitaj 62 km de ŝtalaj ŝnuroj por protekti la aerlinion (iaspeca terkonekto);
- komformigo de la 10 stacioj por la pasaĝera servo, inter kiuj 3 el ili (*Ascoli, Offida* kaj *Porto d'Ascoli*) ekipitaj por efektivigi trajnajn kruciĝojn kaj prioritatojn;
- konstruo de nova alttensia ĉambro en la stacio *Porto d'Ascoli*;
- plilongigo de trotuaroj en la stacioj *Maltignano, Monsampolo del Tronto* kaj *Ascoli*, kun konformigo de la koncernaj iluminaj instalaĵoj;
- 11.200.000 € estis la tuta investado, el kiuj 9.500.000 je la kosto de la Regiono *Marche*, 1.400.000 de RFI kaj 290.000 de la Provinco *Ascoli Piceno*.
- malpligrandaj laboroj rekte mastrumitaj de la lokaj Instancoj por konformigi la trotuarojn en *Monteprandone, Spinetoli, Offida, Marino del Tronto* kaj *San Filippo*. □ *(RoBo)*

Elettrificazione della Linea *Ascoli-Porto d'Ascoli*

La linea ferroviaria fra *Ascoli Piceno* e *Porto d'Ascoli* è lunga 29 km e si sviluppa interamente nella provincia di Ascoli. I binari toccano i territori di 4 comuni: *Ascoli, Monteprandone, Spinetoli e San Benedetto del Tronto*.

L'elettrificazione della tratta è iniziata nel settembre del 2010 e la progettazione esecutiva è stato interamente gestita da RFI (Rete Ferroviaria Italiana), la società dell'infrastruttura del Gruppo FS Italiane.

I lavori, eseguiti da squadre tecniche di RFI insieme a imprese appaltatrici, sono avvenuti prevalentemente di notte, per non compromettere il regolare svolgimento della circolazione ferroviaria.

Dati tecnico-economici:

- 32 mesi di lavoro dalla progettazione all'attivazione;
- installati 700 pali di sostegno a 3Kv;
- gettati 4000 metri cubi di calcestruzzo per i loro basamenti;
- posati 120 km di cavi elettrici (4.000 m di cavi ogni km);
- posizionati 62.000 m di corde d'acciaio a protezione della linea aerea (una specie di scarico a terra);
- adeguate le 10 stazioni per il servizio viaggiatori di cui 3 (*Ascoli, Offida e Porto d'Ascoli*) attrezzate per consentire incroci e precedenze;
- costruzione di una nuova cabina di alimentazione elettrica nella stazione di *Porto d'Ascoli*;
- allungamento dei marciapiedi nelle stazioni di *Maltignano, Monsampolo del Tronto ed Ascoli*, con adeguamento dei relativi impianti di illuminazione;
- 11.200.000 € di investimento complessivo, di cui 9.500.000 a carico della Regione *Marche*, 1.400.000 di RFI e 290.000 della Provincia di *Ascoli Piceno.*
- interventi minori di adeguamento dei marciapiedi a *Monteprandone, Spinetoli, Offida, Marino del Tronto e San Filippo*, con lavori gestiti direttamente dalle Amministrazioni locali. □ *(RoBo)*

Novaj trajnoj inter *Ascoli Piceno* kaj *Ancona*

Danke al la kompletigo de la elektrizado de la linio *Ascoli-Porto d'Ascoli*, ekde la 9-a de junio plinombriĝis la trajnoj inter *Ascoli* kaj *Ancona*.

Al la strikte transportaj avantaĝoj estas aldonindaj ankaŭ tiuj propre mediaj, kiuj devenas el la uzado de la elektra trajno kiel la plej ekologia sistemo, kiu estas respektema kaj amika de la traveturataj lokoj.

Novaĵoj:

- 16 kromaj kunligoj inter la landinterno kaj *Adriatiko* (de 3 al 19);
- utiligo de trajnoj kun malplimulta alfronto kontraŭ la medio, pli modernaj kaj pli komfortaj, kun lokoj dediĉitaj al la handikapuloj kaj al la trasporto de la bicikloj;
- pli multaj rektaj kaj rapidaj trajnoj, el kiuj 9 estas tre rapidaj (kun haltoj nur en la ĉefaj lokoj) kaj 10 kun haltoj ĉie.
- la kunligoj, realigataj kaj per la kombinaĵoj *Minuetto* (145 sidlokoj) kaj per kvarvagonaj trajnoj kun modernaj lokomotivoj *E 464* (313 lokoj), permesas redukti la veturtempojn de la tuta iro ĝis 30 minutoj.
- restas la sama nombro de la tagaj kunligoj (27) inter *Ascoli* kaj *San Benedetto del Tronto*. □ *(RoBo)*

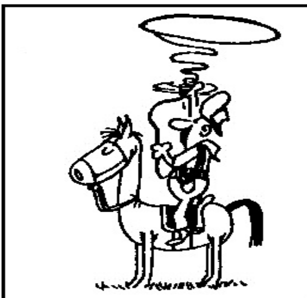
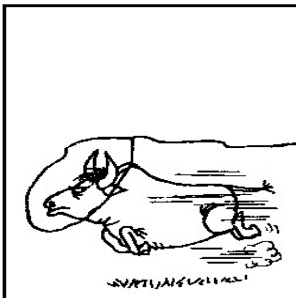
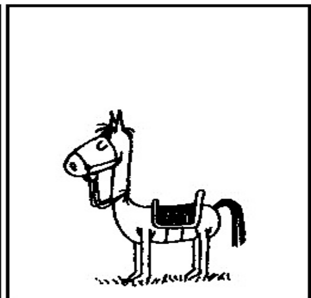
Nuovi treni fra *Ascoli Piceno* e *Ancona*

Grazie al completamento della elettrificazione della linea *Ascoli-Porto d'Ascoli* dal 9 giugno sono aumentati i treni fra *Ascoli* e *Ancona*.

Ai vantaggi prettamente trasportistici sono da aggiungere anche quelli più propriamente ambientali, che derivano dall'uso del treno elettrico quale sistema più ecologico, rispettoso ed amico dei luoghi che attraversa.

Novità:

- 16 collegamenti in più tra l'entroterra e l'Adriatico (da 3 a 19);
- impiego di treni a minor impatto ambientale, più moderni e più confortevoli, con posti dedicati ai diversamente abili ed al trasporto delle bici;
- più treni diretti e veloci, di cui 9 sono treni veloci (con fermate solo nelle principali località) e 10 effettuano fermate in tutte le stazioni.
- i collegamenti, effettuati sia con i *Minuetto* (145 posti a sedere offerti) sia con convogli composti da 4 vetture con moderni locomotori *E 464* (313 posti), permettono di ridurre i tempi di viaggio sull'intero percorso fino a 30 minuti.
- resta immutato il numero dei collegamenti quotidiani (27) - tra *Ascoli* e *San Benedetto del Tronto*. □ *(RoBo)*

65° Congresso IFEF
Artigues-près-Bordeaux (FR)

Ad Artigues-près-Bordeaux dal 3 all'11 maggio 2013 per la prima volta è stato organizzato un Congresso comune fra la Federazione Internazionale Ferrovieri esperantisti (IFEF), la più grande associazione di categoria dell'UEA, e quello di una associazione nazionale, l'Unione Francese per l'Esperanto (UFE).

Presenti c. 260 persone da 19 Paesi.

Certo è stata una sfida vinta perché tutti i presenti hanno molto goduto del risultato, dati i grandi vantaggi di avere un programma culturale molto più ricco e la garanzia di un'atmosfera più internazionale, non sempre realizzabile nei congressi nazionali.

"*Le rotaie collegano i Paesi, l'Esperanto i popoli*". Questa massima, che è il motto dell'IFEF, è stata la guida delle riunioni e di tutti i lavori congressuali.

Durante la cerimonia di apertura hanno salutato i convenuti la presidente della IFEF *Rodica Todor*, la presidente del Comitato Organizzatore (LKK) *Sylviane Lafargue*, la vicepresidente della UEA *Claude Nourmont*, *Stefan MacGill* a nome della ILEI, il presidente della Esperanto-Gironde *Bernard Sarlandie*, il vicepresidente dell'Accademia *Brian Moon* e i rappresentanti dei diversi Paesi partecipanti.

Jean-Marie Darmian, vicpresidente del Consiglio Dipartimentale è intervenuto con interesse e subito dopo ha inserito un entusiasmante rapporto sul suo *blog* <www.jeanmariedarmian.fr>

Durante il Congresso si è svolta l'Assemblea generale dell'IFEF che ha rieletto il Direttivo uscente per il periodo 2013-2016 ed accettata una nuova Associazione nazionale dei ferrovieri: quella di Cuba.

Anche l'UFE ha rinnovato il Direttivo con *Axel Rousseau* come presidente.

L'IFEF ha tenuto le sue riunioni e visite tecniche. Il tema del congresso «*Il ruolo delle ferrovie nell'evoluzione del mondo moderno*» ha stimolato interessanti interventi.

Le diverse conferenze sono state tenute dal siberiano *Andrej Grigorjev*, che ha relazionato su un sindacato di ferrovieri, da *Stefan MacGill* dell'Ungheria/Nuova Zelanda sul ruolo della ferrovia nel mondo moderno, da *Michel Lafosse* su un tram di Bordeaux, da *Robert Combes* sulla costruzione del viadotto di Fades, da *Mireille Grosjean* sui treni giapponesi. Fra i temi di vario argomento il traduttore *Daniel Moirand* ha presentato e annunciato la prossima edizione del libro "*Le 1000 e 1 notte*"; *Veronika Poor* ha spiegato *Radio Muzaiko* e l'attuale volontario della TEJO presso l'Ufficio Centrale UEA, *Quentin Weber-Seban*, ha presentato il movimento giovanile.

Durante il congresso sono stati graditi molti spettacoli. Il gruppo *La Kompanoj* ha svelato "*I segreti del trenino magico*"; *Maragane* ha presentato dei canti occitani; il noto duo *Kajto* ha cantato secondo il suo stile ritmando la locomotiva; il coro internazionale *Interkant'* ha presentato il suo nuovo spettacolo «*Sulla Carmen*».

Le belle escursioni hanno portato ai luoghi famosi della regione: a Bordeaux, a Blaj, a Saint-Emilion, ad Arcachon, al villaggio e al museo all'aperto *Marquèze*, all'estuario della Gironda.

Lodevole l'uscita dei tre numeri del Bollettino del Congresso, che si possono leggere nel sito dell'IFEF http://ifef-

uossonofe-2013.over-blog.fr/; con molte foto. Per altre foto e articoli (in francese) sul Congresso: vedi il sito dell'UFE http://esperanto-france.org/congres-national-2013; altre foto si trovano in https://picasaweb.google.com/112281905963597121996/CongresEsperantoArtiguesDu7Au12Mai2013Espe-



Grupo de partoprenintoj en la 65a IFK

65-a IFEF-Kongreso
Artigues-près-Bordeaux (FR)

En Artigues-apud-Bordozo inter la 3a kaj 11a de majo 2013 la unuan fojon estis organizita komuna Kongreso de la IFEF (Internacia Fervojista Esperanto-Federacio), la plej granda aliĝinta faka asocio de UEA, kaj tiu de Landa Asocio, nome Espéranto-France (UFE).

Partoprenis ĉ. 260 homoj el 19 landoj.

Certe estis sukcesa defio por ĉiuj partoprenantoj, kiuj tre ĝuis la rezulton pro la grandaj avantaĝoj havi multe pli riĉan kulturan programon kaj garantion de internacia etoso, ne ĉiam realigebla en nur unu-landa kongreso.

"*La reloj ligas la landojn, Esperanto la popolojn*". Tiu ĉi maksimo, kiu etas la IFEF-devizo, estis la gvidlinio de ĉiuj kunvenoj kaj de ĉiuj kongreslaboroj.

Dum la solena malfermo salutis la prezidantino de IFEF *Rodica Todor*, la prezidantino de la LKK *Sylviane Lafargue*, la vicprezidantino de UEA *Claude Nourmont*, *Stefan MacGill* nome de ILEI, *Bernard Sarlandie*, prezidanto de Espéranto-Gironde, la vicprezidanto de la Akademio *Brian Moon* kaj la reprezentantoj de la diversaj partoprenantaj landoj. *Jean-Marie Darmian*, vicprezidanto de la Departementa Konsilio intervenis kun intereso kaj tuj poste enmetis entuziasman raporton en sian blogon <www.jeanmariedarmian.fr>

Dum la Kongreso okazis la plenkunsido de IFEF, kiu reelektis la ĝisnunan estraron por la periodo 2013-2016 kaj akceptis novan landan fervojistan asocion: nome la Kuba Esperanto-Fervojista Sekcio el la Kuba Esperanto-Asocio.

Ankaŭ la UFE elektis novan estraron kun denove *Axel Rousseau* kiel Prezidanto.

La IFEF disvolvigis siajn fakajn kunsidojn kaj fakajn vizitojn. La kongresa temo «*La rolo de la fervojoj en la disvolviĝo de la moderna mondo*» instigis iujn interesajn fakajn prelegojn.

La prifervojaj prelegoj estis prezentitaj de la siberia *Andrej Grigorjev* pri fervojista sindikato, de *Stefan MacGill* el Hungario/Novzelando pri la rolo de la fervojo en la moderna mondo, de *Michel Lafosse* pri bordoza tramo, de *Robert Combes* pri la konstruado de la viadukto de Fades, de *Mireille Grosjean* pri japanaj trajnoj. Inter la alitemaj prelegoj la tradukisto *Daniel Moirand* prezentis kaj anoncis la proksiman eldonon de la verko "*1000 kaj 1 noktoj*"; *Veronika Poor* klarigis pri Radio Muzaiko kaj la nuna volontulo de TEJO ĉe Centra

Oficejo *Quentin Weber-Seban* prezentis la junularan movadon.

Dum la kongreso ĝuiĝis multaj spektakloj. *La Kompanoj* malkaŝis *La sekreton de la magia trajneto*; *Maragane* prezentis okcitanajn kantojn; la konata duopo *Kajto* kantis laŭ sia stilo kaj ritme lokomotivis; la internacia koruso *Interkant'* montris sian novan spektaklon «*Pri Karmen*».

Belaj ekskursoj kondukis al famaĵoj de la regiono: Bordozo, Blajo, Sankta-Emiliono, Arkaŝono, la landezia vilaĝo en la subĉiela muzeo *Marquèze*, la estuaro de la rivero Ĝirondo.

Laŭdinda estis la eldono de tri numeroj de Kongresa Bulteno, kiun oni povas legi ĉe retejo de la IFEF http://ifef-ufe-2013.over-blog.fr/, kun amaso da fotoj.

Aliaj fotoj kaj gazet-artikoloj (en la franca) pri la Kongreso estas videblaj en la retejo de UFE http://esperanto-france.org/congres-national-2013 kaj aliajn fotojn oni trovas ĉe https://picasaweb.google.com/112281905963597121996/CongresEsperantoArtiguesDu-7Au12Mai2013EsperantoKongresojEn Artigues. □

Vivo en la kulturdomo GRESILLON

Kunkunaj feriadaj kaj klerigaj restadoj por ĉiuj laŭ propra elekto.

Kursoj, koncertoj, muzikadoj, promenadoj, ludoj, kaj aliaj interesaj aktivaĵoj.

Detalaj informoj en reto:
www.gresillon.org/autune.
Kontakto: kastelo@gresillon.org,
tel. 0033-2.41.89.10.34.
Adreso: Maison Culturelle de l'Espéranto, Grésillon, F-49150 St. Martin d'Arcé. □

Viva l'Italia e l'Italiano!

Per destarsi in maniera meno traumatica possibile, aveva messo l'*alarm* della sveglia sul programma della filodiffusione. Un notturno di Chopin, un largo di una sonata di Beethoven, l'adagio di un concerto di Mozart, benché non appartenessero alla musica che scaricava sul suo *iPod,* avevano il vantaggio di rendere acusticamente *soft* il momento del risveglio.

Ma quella mattina non ebbe fortuna e a dargli il buongiorno furono le sequenze di una *pièce* di musica elettronica che non lo conciliarono certo con la vita. Non schiacciò perciò il tasto *snooze* per timore di sentirsi ferire ancora i timpani da quelle dissonanze, e si fiondò sotto la doccia in cui apprezzò come, da quando aveva sostituito ai rubinetti un miscelatore, fosse velocissimo, una volta ruotata la manopola su *"on* ", ottenere l'acqua alla temperatura ideale.

A colazione mangiò *corn flakes* con *muesli.* Poiché lo aspettava una giornata abbastanza movimentata, scelse un abbigliamento comodo. Si disse: «Per fortuna oggi è molto *trendy* la *casual fashion,* con *sneakers, t-shirt, jeans,* un bel *pile* morbido (di *griffe,* perché la firma nobilita qualsiasi capo di abbigliamento sportivo portandolo a livello del più classico dei *look).* Almeno per quanto riguarda l'abbigliamento, non rischio *stress!*».

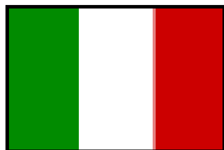
Tra la *city-car* e il *mini-Suv* scelse per il secondo; percorse abbastanza velocemente la tangenziale e dribblò la coda al casello: «Viva il *telepass* e bando ai *ticket* e al pagamento *cash!*».

Rispose a una chiamata sul suo *touch*

screen, l'ultimo modello di una marca molto *cool,* (ebbene sì, lo ammetteva, un vero *status symbol)* e si permise una lunga conversazione mentre guidava (tanto c'era il *bluetooth*); chiese al collega con cui dialogava di specificargli tutto quanto gli aveva detto in una *mail.*
Due diverse suonerie lo avvertirono che gli erano giunti anche un *sms* e un *mms:* li avrebbe guardati quando si fosse fermato. Arrivò con largo margine di anticipo. «Devo ritrovare quel *coffee bar*, dove posso tranquillamente connettere *wireless* il mio *notebook* a *Internet*».
Ebbe solo qualche difficoltà iniziale col *provider,* poi tutto fu *o.k.:* digitò la *password,* infilò il *flash-drive* nel portale *USB* per avere a disposizione il *file* su cui doveva lavorare, rimpianse per un attimo l'assenza del *mouse,* si adeguò subito al *trackpad* e benedisse *Word* che gli permetteva di scrivere in tanta scioltezza. Merito anche dei nuovi *system,* sempre migliori. Rifletté sul fatto che l'*hi-tech*, oggi, non è solo un *must*, un *optional,* ma un'irrinunciabile necessità. Per un *manager* come lui poi, ormai, alcune esigenze erano di *default.*
Il *marketing* richiede un altissimo livello di *know-how,* bisogna lavorare in *team* affiatati e tecnologicamente dotati, in cui non ci sia traccia di *digital divide:* guai perciò a lasciarsi sfuggire gli *upgrades,* altrimenti si rischia di perdere i *links* col mercato e trovarsi immediatamente *out.*
Il suo *pool,* per fortuna, era davvero ottimo, con una *leadership* di prim'ordine e un *background* di tutto rispetto; l'*executi*ve del gruppo, soprannominato *"The Best",* era capace sia di interventi *soft* sia di *blitz strong,* precisissimo nello stabilire i *budget,* nell'ottimizzare le *promotions,* nell'individuare eventuali *partnership; motivator* eccezionale, sapeva trasformare l'oscuro *new entry* di uno *stage* in un appassionato promotore del *brand,* pronto a battersi per la *mission* e a lanciarsi con grinta e successo nel mondo del *business.*
Guardò il suo *Swatch:* era quasi l'ora.
Una rapida puntatina anche sul *social network* su cui non aveva resistito a immettere il suo profilo (anche se era stato molto attento a salvaguardare la *privacy*): giusto due battute di *chat* con alcuni conoscenti.
L'appuntamento, più che un *meeting*, fu un *brainstorm*; uscì stanchissimo ma soddisfatto della *performance* (lui non era certo un tipo da *mobbing*), in tempo per un *brunch.* Si diresse in un localino arredato come un *pub,* che era *cool* per quelli del suo *target*.
Mai sarebbe andato in un *fast food,* e non solo perché detestava gli *hamburger*, ma perché lo riteneva *trash*.
Fece un *planning* adeguato per ottimizzare il pomeriggio: non doveva dimenticarsi di comprare la *playstation* per suo nipote, fare una breve incursione nell'*outlet* che un *pool* di amici gli aveva indicato come *top* e fare un po' di *shopping,* passare dal gommista e sostituire le *winter*, acquistare in libreria l'ultimo *best seller,* dare una scorsa dal *tour operator* per qualche proposta un po' *in* per il *weekend* (assolutamente non *low cost* e non *all inclusive*) con la sua *partner* e, *"last but not least"*, magari fare un *briefing* con Samantha (l'autentica *Intelligence* dell'azienda) per le ultime di *gossip*, le indiscrezioni sul *summit* dei *boss*, e qualche succoso *scoop "last minute"*.
Prima dell'*happy hour,* al *Lounge Bar*, un *loit* celebre per i suoi *happening,* dove non si sarebbe lasciato scappare il

nuovo *cocktail shakered* con il peperoncino, si concesse un *time out* al *Fitness Club: body stretching, squash* e un *bit* di *spinning* con il *coach*. Gli conveniva cercare un po' di *relax* in vista della giornata di domani, una *convention "full time"* per un *master* sulla necessità del *restyling* dell'approccio psicologico del *buyer* dal punto di vista di una *relationship* soddisfacente nel *marketing one-to-one* con attenzione al *feedback*.
Kermesse simili lo affaticavano abbastanza. Soprattutto perché i vari *chairman* non erano in grado di fare un intervento che non fosse infarcito di termini inglesi. Proprio non capiva perché si dovesse fare ricorso a tanti anglicismi e come mai la lingua italiana dovesse essere assoggettata allo strapotere dei linguaggi anglosassoni. □

(Donatella Zanacchi)





Vivu Italio kaj la Itala!

Por vekiĝi en maniero kiel eble malplej traŭmata, li fiksis la *alarm* de la vekhorloĝo sur la dratdissenda programo. Nokturno de Chopin, largo el sonato di Beethoven, adaĝo el koncerto de Mozart, kvankam ili ne apartenus al la muziko, kiun li transigis sur sia *iPod*, ili havis la avantaĝon aŭde farigi *soft* la momenton de la vekiĝo.
Sed tiun matenon li ne estis bonŝanca kaj tiuj, kiuj deziris al li bonan tagon estis la sekvencoj de *pièce* el elektrona muziko, kiu certe ne bonemigis lin al la vivo. Tiel li ne premis la klavon *snooze* pro la timo denove senti vundi al si la timpanojn pro tiuj disonancoj, kaj li sin ĵetis sub la duŝon en kiu li aprecis, de kiam li substituis la kranojn per miksilo, kiel estas tre rapide, post rotaciado de la regilo ĉe "*on*", obteni la akvon je la ideala temperaturo.
Je la matenmanĝo li englutis *corn flakes* kun *muesli*. Ĉar atendis lin tago sufiĉe eventoplena, li elektis komfortan vestadon. Li diris al si: «Bonsance hodiaŭ estas tre *trendy* la *casual fashion,* kun *sneakers, t-shirt, jeans*, bela velura *pile* (de *griffe*, ĉar subskribo nobeligas ĉiun ajn sportan vestaĵon levante ĝin ĝis la nivelo de la plej klasika *look*). Almenaŭ rilate al vestado, mi ne risku *stress!*».
Inter la *city-car* kaj la *mini-Suv* li elektis la duan; laŭiris sufiĉe rapide la ĉirkaŭŝoseon kaj driblis la vicon ĉe la barierbudo: «Vivu la *telepass* kaj for la *ticket* kaj la pago *cash!*».
Li respondis al voko sur sia *touch screen*, la lasta modelo de firmomarko tre *cool*, (jes ja, li agnoskis tion, tiu estis vera *status symbol*) kaj li permesis al si longan konversacion dum li estis stiranta (ne gravis ĉar estis la *bluetooth*); li petis la kolegon, kun kiu li estis interparolanta, specife indiki ĉion diritan al li per *mail*. Du malsamaj sonoriloj avertis lin, ke ĝisvenis al li ankaŭ unu *sms* kaj unu *mms*: li estus legonta ilin post sia halto. Li alvenis kun longa frua tempomarĝeno. «Mi devas retrovi tiun *coffee bar*, kie mi povos trankvile *wireless* konektigi mian *notebook* al *Internet*».
Ĉe la komenco li havis nur iujn malfacilaĵojn kun la *provider,* poste ĉio estis *o.k.*: li fingrumis la *password*, enŝovis la *flash-drive* en la portalon *USB* por havi

je dispono la *file* sur kiu li devis labori, li momente bedaŭris la mankon de la *mouse,* li rapide adaptiĝis al la *trackpad* kaj benis *Word*, kiu permesis al li tiom da senĝeneco. Merite ankaŭ de la novaj *system*, ĉiam pli plej bonaj. Li pripensis pri la fakto, ke hodiaŭ la *hi-tech*, ne nur estas io *must*, *optional,* sed ĝi estas nemalhavebla neceso. Fine, por *manager* kiel li, jam nun, iuj necesoj estas laŭ *default.*

La *marketing* postulas tre altan nivelon de *know-how*, necesas labori en *team* harmonie kaj teknologie dotitaj, en kiu ne estu spuro de *digital divide*: ve! tiel perdi la *upgrades,* alie oni riskas maltrafi la *links* kun la merkato kaj tuj troviĝi *out.*

Lia *pool,* bonŝance, estis vere bonega, kun *leadership* unuaranga kaj *background* tute respektinda; la *executi*ve de la grupo, kromnomita *"The Best"*, kapablis fari intervenojn kaj *soft* kaj *blitz strong*, ĝi estis tre preciza definante la *budget*, optimumigante la *promotions*, malkovrante eventualajn *partnership; motivator* eksterordinara, li kapablis transformi humilan *new entry* ĉe iu *stage* en pasia iniciatinto de la *brand,* preta batali por la *mission* kaj sin lanĉi kun agresemo kaj sukceso en la mondon de la *business.*

Li rigardis sian *Swatch:* estis kvazaŭ la ĝusta tempo.

Rapida rigardeto ankaŭ sur la *social network* sur kiu li ne rezistis enmeti sian kvalifikaron (ankaŭ se li multe atentis protekti la *privacy*): apenaŭ du humuraĵoj per *chat* kun iuj konatuloj.

La rendevuo, pli ol esti *meeting*, estis *brainstorm*; li eliris tre laca sed kontenta pri la *performance* (certe li ne estis ulo por *mobbing*), ĝustatempe por *brunch.* Li direktis sin al lokaleto meblita kiel *pub,* kiu estis *cool* por tiuj el lia *target.*

Neniam li estus irinta en *fast food,* kaj ne nur ĉar li malŝategis la *hamburger*, sed ĉar li taksis ĝin *trash.*

Li faris *planning* taŭga por optimumizi la posttagmezon: li devis ne forgesi aĉeti la *playstation* por sia nepo, fari mallongan viziton en la *outlet* kiun *pool* de amikoj rekomendis al li kiel *top* kaj fari iom da *shopping,* iri ĉe la pneŭmatikvendisto por anstataŭigi la *winter*, aĉeti en librovendejo la lastan *best seller*, flugrigardi ĉe la *tour operator* por iu propono iom *in* por la *weekend* (absolute ne *low cost* kaj ne *all inclusive*) kun sia *partner* kaj, *"last but not least"*, eble fari *briefing* kun Samantha (la vera *Intelligen*ce de la firmao) por la lastaj *gossip*, la maldiskretaĵoj pri la *summit* de la *boss*, kaj iu suka *scoop "last minute"*.

Antaŭ la *happy hour,* en *Lounge Bar*, *loit* fama pro siaj *happening,* kie li ne estus maltrafinta la novan *cocktail shakered* kun la papriko, li donis al si *time out* en *Fitness Club: body stretching, squash* kaj *bit* el *spinning* kun la *coach.* Estis avantaĝe al li serĉi iom da *relax* antaŭvide de la morgaŭa tago, *convention "full time"* por *master* pri la neceso de la *restyling* de la psikologia kontaktprovo de la *buyer* el la vidpunkto de *relationship* kontentiga en la *marketing one-to-one* kun atento pri *feedback.*

Kermesse similaj lacigis lin sufiĉe. Precipe ĉar la diversaj *chairman* ne kapablis fari intervenon, kiu ne estus farcita per anglaj terminoj. Li tute ne komprenis kial oni devis sin turni al la uzado de tiom da anglismoj kaj kial do la itala lingvo devus esti submetita al la superpovo de la anglosaksaj lingvaĵoj. □

(Trad. RoBo)

Reggio nell'Emilia AV " Mediopadana" Progetti e dati *Projektoj kaj datumoj*

Reggio nell'Emilia, capoluogo della omonima provincia della Regione Emilia Romagna, è oggi una moderna e prosperosa città situata nella Pianura Padana, nell'Italia settentrionale.
Nel 2002 la Città commissionò all'architetto *Santiago Calatrava* la creazione di un nuovo ingresso di accesso alla città dal Nord.
Il programma prevedeva, sulla base di un *master plan* complessivo, la realizzazione di tre nuovi ponti, di una nuova stazione ferroviaria ad alta velocità, di un casello autostradale, nonché di altri interventi infrastrutturali finalizzati a migliorare notevolmente l'accesso alla città stessa.
I ponti sono stati inaugurati nel 2007.
Situata 4 km a nord del centro cittadino, la nuova "Stazione di Reggio Emilia AV Mediopadana" sarà la sola fermata della linea ferroviaria ad alta velocità-alta capacità (AV-AC) Milano-Bologna.
Inoltre, in qualità di nodo urbano dei diversi servizi di trasporto pubblico locale e regionale, la stazione Mediopadana costituisce un vero e proprio perno di connessione tra città e resto d'Europa.
La nuova stazione sarà visibile dall'*Autostrada del Sole A1* che corre parallelamente alla ferrovia costituendo un importante punto di riferimento architettonico nel paesaggio urbano.
La nuova stazione è stata progettata tenendo conto dei vincoli imposti dal viadotto e dai binari ferroviari esistenti, con la richiesta esplicita del committente che sia la copertura che le banchine fossero strutturalmente indipendenti dal viadotto.
La copertura è composta da 19 moduli, ciascuno della lunghezza di 25,4 m, costituenti una successione di 25 portali di acciaio sfalsati e distanziati tra loro di circa 1 m, per una lunghezza complessiva di 483 m.
Il ripetersi dei moduli crea un effetto dinamico ad onda sia sul piano orizzontale che su quello verticale, dando origine a un vero e proprio volume sinusoidale.
La copertura e le facciate, realizzate posando dei vetri laminati tra i portali in acciaio per mezzo di telai di alluminio, coprono completamente le banchine.
La stazione, il cui ingresso principale è caratterizzato da una profonda pensilina, si sviluppa lungo il viadotto su due differenti livelli.
Sopra si trovano i binari e le banchine della ferrovia ad alta velocità.
Sotto ci sono l'accesso alla stazione e le corrispondenze con i treni regionali e le linee pubbliche di superficie, nonché i servizi per i viaggiatori quali: biglietteria, sportello informazioni, esercizi commerciali e ulteriori spazi destinati ad eventuali future espansioni.
All'esterno della stazione sono previsti una piazza attrezzata a giardino, parcheggi per 300 posti auto e un'area '*kiss and ride*' posta di fronte all'ingresso per accompagnare e salutare i viaggiatori in partenza. □ *(BoRo)*

Reggio Emilia, ĉefurbo de samnoma provinco en *Emilia Romagna*, hodiaŭ estas moderna kaj prospera urbo lokata en la Poa Valo en norda Italujo.
En 2002, la urbo komisiis al la arkitekto *Santiago Calatrava* krei novan eniron al la urbo el la nordo.
La programo inkludis, surbaze de ĝenerala plano, la konstruon de tri novaj pontoj, de nova alta rapida fervoja stacidomo, de ŝosea barierbudo kaj de aliaj infrastrukturaj projektoj desegnitaj por draste pliboni-

gi la aliron al la urbo mem.
La pontoj estis malfermitaj en 2007.
Malproksima je 4 km de la urba centro, la nova "Stacidomo *Reggio Emilia AV Mediopadana*" estas la sola halto sur la linio de la fervoja alta rapido - alta kapacito (AV- AK) Milano-Bolonjo.
Krome, kiel urba centro pri diverstipaj servoj de lokaj kaj regionaj publikaj transportoj, la stacidomo *Mediopadana* estas reala centro, kiu konektas la urbon kaj la ceteron de Eŭropo.
La nova stacidomo estas videbla de la "*Suna*" *Aŭtoŝoseo A1*, kiu kuŝas paralele al la fervojo, formante gravan arkitekturan rilatpunkton en la urba pejzaĝo.
La nova stacidomo estis desegnita konsiderante la limigojn postulitajn de la ekzistantaj viadukto kaj fervojaj trakoj, kun la eksplicita postulo de la kliento, ke kaj la kovraĵoj kaj la kajoj estu strukture sendependaj de la viadukto.
Tiu kovraĵo konsistas el 19 moduloj, ĉiu longaj je 25,4 m, kiuj montras gamon de 25 ŝtalaj portaloj gradigitaj kaj interspacigitaj ĉirkaŭ 1 m unu de la alia, por la tuta longeco de 483 m.
La ripeto de la moduloj kreas dinamikan ondan efekton laŭ ambaŭ ebenoj: horizontala kaj vertikala, estigante realan sinusan volumenon.
La plafonoj kaj la vitraj muroj, realigitaj instalante laminatitajn vitraĵon inter la ŝtalaj portaloj per aluminiaj kadroj, kovras la tutan longecon de la kajoj.
La stacidomo, kies ĉefa enirejo estas karakterizata per profunda baldakeno, artikiĝas laŭlonge de la viadukto sur du malsamaj niveloj.
Supre estas: la reloj kaj la platformoj de la alta rapida fervojo.
Sube estas: la stacidoma enirejo kaj la korespondejoj al la regionaj trajnoj kaj al la publikaj strataj surfacaj linioj, same kiel la servoj por la vojaĝantoj, t.e. biletgiĉetoj, informgiĉetoj, vendejoj kaj pliaj spacoj por ebla estonta ekspansio.
Ekstere de la stacidomo estas: placo ekipita kiel ĝardeno, parkejoj por 300 aŭtoj kaj areo "*kisi kaj veturi*" lokata fronte de la enirejo por akompani kaj saluti la forveturontajn pasaĝerojn. □ *(BoRo)*



La stacio AV *Mediopadana* valorigas la interŝanĝan plurmanieran transporton

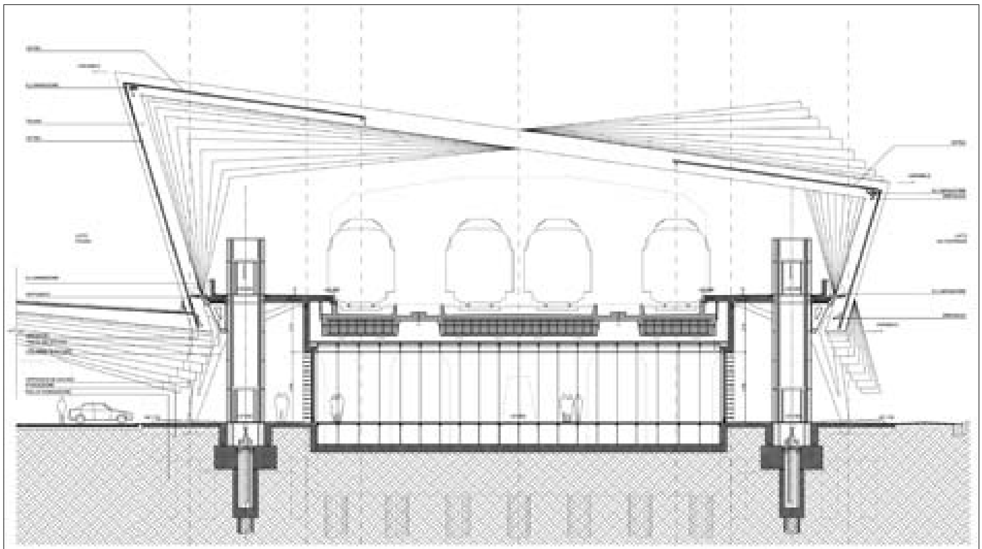
La stacidomo *Reggio Emilia Mediopadana AV* estas Nodo de grava interŝanĝa plurmaniera transporto, danke al la konektado kun la lokaj regionaj fervojaj linioj, facile atingebla ankaŭ per pneŭmatika trafiko, survoja kaj surŝosea.
La strategia situo de la stacidomo AV engaĝas potencialan basenon de 2 milionoj da klientoj el la provincoj de *Reggio Emilia, Parma, Modena* kaj *Mantova*. La barierbudo Reggio Emilia sur la *Aŭtoŝoseo A1* estas for nur je 2 km.
Kun la nova fervoja infrastrukturo estas konektita unu el la haltejoj de la surfaca metroo *Reggio-Bagnolo*, nun preskaŭ finiĝanta, kiu permesas al la vojaĝantoj atingi Reggio Emilia AV Mediopadana en malmultaj minutoj. Ankaŭ la loka vojreto konverĝas al la *Mediopadana*, same kiel la ĉefaj arterioj; la ĉirkaŭstrato kaj strato Morandi; la ekipita akso *Reggio Emilia-Bagnolo* el la nordo; strato Antonio Gramsci el la centro. En la stacidomo AV Mediopadana estas haveblaj servoj por preterirantaj pasaĝeroj kaj por tiuj, kiuj celas la Urbon: estas haltejo dediĉita al la loka fervojo *Reggio-Guastalla* (rekta konekto kun la konvencia linio FS), haltejo por la busoj urbaj kaj eksterurbaj, taksioj, parkejoj kaj areoj por lui aŭtojn kaj biciklojn. □ *(BoRo)*



La stazione AV *Mediopadana* valorizza il trasporto intermodale

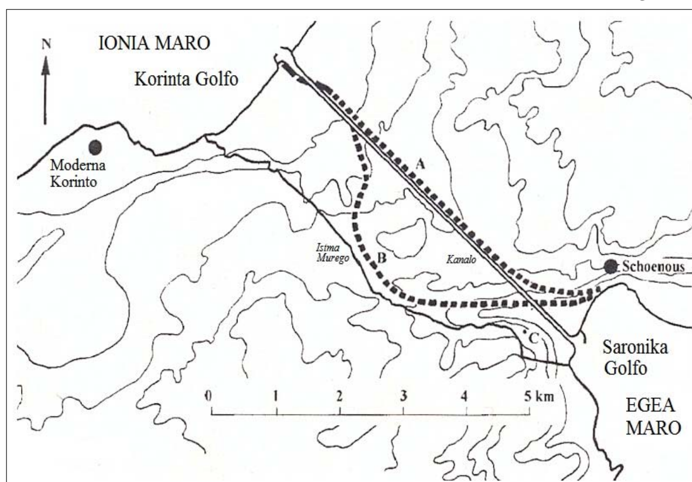
La stazione *Reggio Emilia AV Mediopadana* è un Nodo di scambio intermodale importante, grazie all'interconnessione con le linee ferroviarie locali regionali, facilmente accessibile anche al traffico su gomma, stradale e autostradale.
La collocazione strategica della stazione AV coinvolge un bacino potenziale di 2 milioni di clienti dalle province di *Reggio Emilia, Parma, Modena e Mantova*. Il casello autostradale Reggio Emilia dell'A1 è a soli 2 chilometri.
Alla nuova infrastruttura ferroviaria è connessa una delle fermate della metropolitana di superficie *Reggio-Bagnolo*, quasi finita, che permette ai viaggiatori di raggiungere Reggio Emilia AV Mediopadana in pochi minuti.
Anche la rete stradale locale converge verso la Mediopadana con le principali arterie; la tangenziale e via Morandi; l'asse attrezzato *Reggio Emilia-Bagnolo* dal Nord; la via Antonio Gramsci dal centro. Nella stazione AV Mediopadana sono disponibili servizi per i passeggeri e per chi va in Città: una fermata della ferrovia locale *Reggio-Guastalla* (con connessione diretta alla linea convenzionale FS), una fermata per gli autobus urbani ed extraurbani, taxi, parcheggi e aree di noleggio automobili e biciclette. □ *(BoRo)*

La ĉefa trafikbaseno de la poa ebenaĵo kaj la kversekco de la nova stacidomo Reggio Emilia AV.



La prima "ferrovia"?

I **Diolkos** , o anche **diolcos** [in greco Δὶολκος da διά (giorno) "attraverso" o "l'altro lato" e ὁλκός (holkós) "trasporto"], è stato un percorso guidato della Grecia antica, attraverso il quale le barche potevano superare l'*Istmo di Corinto* via terra collegando velocemente Atene con la costa ionica dell'Ellade.
Si evitava così la lunga circumnavigazione del *Peloponneso* che ha la costa rocciosa estremamente pericolosa, contro cui molte navi fecevano naufragio presso i tre promontori della penisola, in particolare presso il *Capo Matapan* e il *Capo Malea*, mentre nel *Golfo di Corinto* e in quello di *Saronico* le acque sono più tranquille.



La prima funzione del Diolkos era il trasporto di merci, anche se in tempo di guerra velocizzava le campagne marittime, permettendo il traino a secco delle navi fra *Poseidonia* sul Mar Ionio e *Esquinos* (oggi *Kalamaki*) sul Mar Egeo.
Le vie erano lunghe dai 6 agli 8,5 km e rimasero operative approssimativamente dalla fine del VII sec. a.C. sotto il secondo "tiranno" (governatore) di Corinto, *Periandro* (628 - 588 a.C.), fino alla metà del I sec. d.C. e poi saltuariamente fino al IX.
Forse questa soluzione di trasporto non fu la prima scelta di Periandro, che aveva previsto un canale completamente originale attraverso l'istmo, e sembra che ne sia stato dissuaso da alcuni matematici egiziani, che lo convinsero che collegando i due mari si correva il rischio che il Peloponneso venisse sommerso. Periandro sostituì il precedente metodo di trasporto delle barche su grandi rulli di legno con delle vie pavimentate di blocchi di calcare larghe da 3 a 6 m.
Due solchi paralleli distanti 1,5 m (sorprendentemente vicino al moderno scartamento ferroviario di 1,435 m). furono intagliate sulle pietre e queste collocate su un profondo strato di sabbia e ghiaia.
Lungo questi solchi giravano le ruote di un *Olkos*, un veicolo simile a un moderno carro piattaforma, su cui erano tirate le barche da squadre di schiavi o di animali.
Il carico delle barche veniva trasbordato per ridurre il peso e trasportato separatamente con dei carri attraverso l'istmo e poi ricaricato nell'altro porto.
I limiti della forza di sollevamento delle antiche gru, e la capacità di un *Olkos*, avranno certo permesso l'uso dei *Diolkos* solo per le barche più piccole.
Circa 500 m di tratti delle vie, sono stati scavati nel periodo 1956 - 62 e sono ancora ben visibili.
I *Diolkos* furono usati per tutto il periodo della dominazione romana in

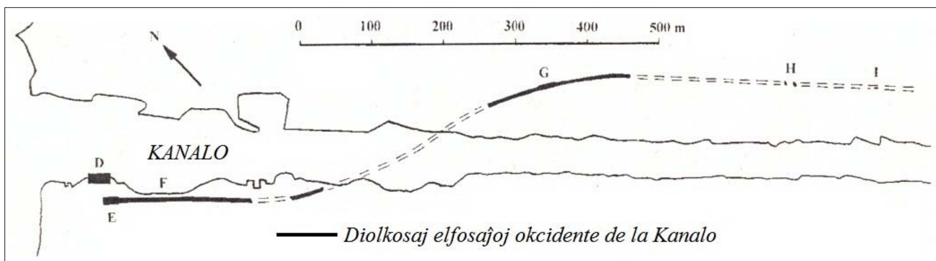


Grecia (c. 180 a.C. - 395 d.C.) e poi nell'epoca bizantina fino al IX sec.
L'idea di un canale non realizzata da Periandro continuò ad affascinare i governanti romani.
Lo storico Svetonio (70 - 126 d.C.) scrisse che Giulio Cesare (100 - 44 a.C), tra altri grandiosi schemi di ingegneria, progettò un canale attraverso l'istmo, ma fu assassinato prima che potesse realizzarlo.
L'imperatore Nerone (37 - 68 d.C) platealmente iniziò lo scavo, con un piccone con un becco d'oro, e rimosse perfino il primo canestro di terra, ma i lavori, per circa 1,7 km, dopo la sua morte furono interrotti .
Soltanto dopo quasi 2.000 anni le navi poterono navigare direttamente attraverso l'istmo: nel 1893 fu aperto il Canale di Corinto, lungo 6,3 km, largo in media 22 m e profondo 8, trasformando il Peloponneso in un'isola. □

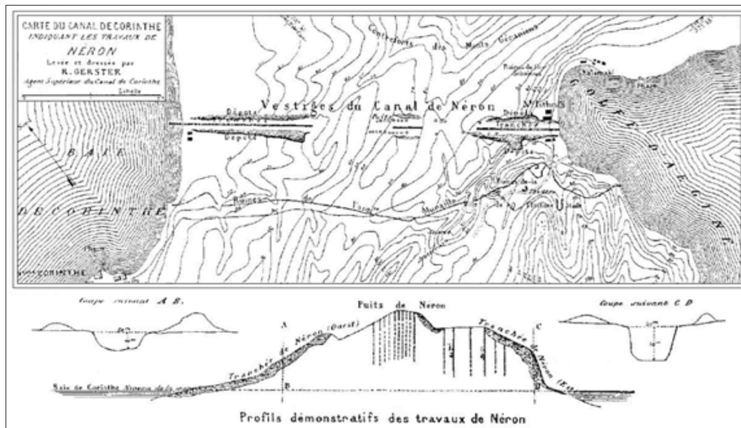
RoBo

Ĉu la unua "fervojo"?

La **Diolkosoj** [greke Δὶολκος el διά (tago) "tra" aŭ "la alia flanko" kaj ὁλκός (holkós) "transporto"], estis irvojoj gvidataj en la antika Grekujo, per kiuj la velŝipoj povis superi la *Istmon de Korinto* laŭtere kunligante rapide Atenon kun la ionia marbordo de *Helaso*.
Tiel oni evitis la longan ĉirkaŭnavigadon de *Peloponezo*, kiu havas ege danĝeran rokan bordon, kontraŭ kiu multaj ŝipoj marpereis ĉe la tri promontoroj de la duoninsulo, aparte ĉe *Kabo Matapano* kaj *Kabo Maleao*, dum en la *Golfo de Korinto* kaj en tiu de *Saroniko* la akvoj estas pli trankvilaj.
La unua funkcio de la Diolkosoj estis la vartransporto, ankaŭ dum milita tempo ĝi rapidigis la markampanjojn, permesante senakvan trejnadon de la ŝipoj inter *Posidonio* ĉe la Ionia Maro kaj *Eskvinoso* (hodiaŭ *Kalamakio*) ĉe la Egea Maro.
La vojoj estis longaj de 6 ĝis 8,5 km kaj restis funkciantaj ĉirkaŭ el la fino de la VII jc. a.K. sub la dua "tirano" (gubernestro) de Korinto, *Periandro* (628 - 588 a.K.), ĝis la duono de la I jc. p.K. kaj poste de tempo al tempo ĝis la IX jc. Eble tiu ĉi transportsolvo ne estis la unua elekto de Periandro, kiu antaŭvidis tute originalan kanalon trans la istmo, kaj ŝajnas ke li estis malpersvadita pri



tio de iuj egiptaj matematikistoj, kiuj lin konvinkis ke kunligante la du marojn oni riskis la subakvigon de Peloponezo.
Periandro anstataŭgis la antaŭan transportan metodon de la ŝipoj sur grandaj lignaj ruloj per pavimitaj vojoj el kalkaj ŝtonblokoj larĝaj de 3 ĝis 6 m.
Du paralelaj sulkoj je la distanco de 1,5 m (mirige proksima al la moderna fervoja ŝpuro je 1,435 m) estis kanelitaj sur la ŝtonoj kaj tiuj ĉi lokitaj sur profunda tavolo el sablo kaj gruzo.
Laŭ tiuj ĉi sulkoj rulis la radoj de *Olkoso*, veturilo simila al moderna fervoja drezino, sur kiu la ŝipoj estis trejnitaj de sklavaj aŭ bestaj skipoj.
La varoj de la ŝipoj estis transŝarĝigitaj por malpliigi la pezon kaj aparte transportitaj surĉare trans la istmo kaj poste reŝarĝigitaj en la alia haveno.
La limoj de la pezlevada povo de la antikvaj gruoj, kaj la kapableco de la *Olkoso*, certe permesis la uzadon de la *Diolkosoj* nur por la plej malgrandaj ŝipoj.
Ĉirkaŭ 500 m de la vojoj estis elfositaj dum la jaroj 1956 - 62 kaj ili estas ankoraŭ bone videblaj.
I *Diolkos* estis utiligataj dum la tuta romia regado en Grekujo (ĉ. 180 a.K. - 395 p.K.) kaj poste dum la bizanca epoko ĝis la IX jc.
La ideo de Periandro pri kanalo ne realigita daŭre fascinis la romiajn guberniestrojn.
La historiisto *Svetonio* (70 - 126 p.K.) skribis, ke *Julio Cezaro* (100 - 44 a.K), inter aliaj inĝenieriaj grandiozaj planoj, projektis kanalon trans la istmo, sed li estis murdita antaŭ ol li povis realigi ĝin.



La Imperiestro Nerono (37 - 68 p.K.) teatrece komencis la elfosadon, per pioĉo kun beko el oro, kaj li eĉ forigis la unuan terenkorbon, sed la laboroj, laŭ ĉirkaŭ 1,7 km, post lia morto estis ĉesigitaj.
Nur post kvazaŭ 2.000 jaroj la ŝipoj povis rekte navigi tra la istmo: en 1893 estis mafermita la Kanalo de Korinto, longa 6,3 km, larĝa averaĝe 22 m kaj profunda 8, trasformante Peloponezon en insulon. □ *RoBo*





Kongresnumero______________

ALIĜILO por la 66-a kongreso de IFEF 17-a ĝis 24-a de majo 2014

LKK-adreso : Vito TORNILLO via S. D'Acquisto, 9/5
IT-40050 Monte San Pietro - BO - Italio

Retadreso : **vitorni@virgilio.it**

Banko nomo: Banca Popolare di Ancona - San Benedetto del Tronto

Konto Nomo: Filippo Calabresi

IBAN: IT28T0530824400000000000346 BIC: B PAM IT 31

Mi aliĝas al la 66-a IFEF-kongreso en urbo San Benedetto del Tronto - Italio

IFEF-ano jes □ ne □ viro □ virino □

Familia nomo ....

Persona nomo .... Naskiĝjaro ……….

Adreso: strato ....

Poŝtkodo …………. Urbo .... Lando ....

Telefono .... Retadreso ....

Kongreskotizo en eŭroj		**Ĝis 31.01.2014**	**Poste**	**Sumo**
IFEF-membro		60	80	
Familiano kaj junul(in)o ĝis 30 jaraj kaj loĝantoj el B-landoj laŭ UEA-difino		30	50	
Ne IFEF-membro		75	95	
Ĉambro-perado por aliĝilo			3	
Tranoktado laŭ elekto (minimume 1 nokto)				
Libervola donaco al la kongresa kaso				
Proponataj ekskursoj en eŭroj				
Dimanĉon	Urbo vizitado		5.00	
Lundon	Duontaga ekskurso 1		15.00	
Merkredon	Tuttaga ekskurso		50.00	
Vendredon	Duontaga ekskurso 2		15.00	
Sabaton	Krom restado (ekskursoj) x tagoj			
			Sume en eŭro	

Loko, dato…………………………...…… Subskribo……………….………………

Kongresnumero______

Ĉambro mendilo

Por la 66a IFEF kongreso San Benedetto del Tronto - Italio

17a ĝis 24a de majo 2014

(Bonvolu plenigi la formularon majuskle) s-ro □ s-ino □

Familia nomo ....

Persona nomo .... Naskiĝjaro …..………

Adreso: strato ....

Poŝtkodo ……….. Urbo .... Lando ……….................

Mi mendas jenajn noktojn (Bonvolu kruci laŭ via deziro)

Noktoj	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21	21/22	22/23	23/24	24/25	25/26	26/...

Ĉambroprezo kun **plena pensiono** por unu persono kaj por unu nokto	4-stela hotelo	3-stela hotelo
Unulita ĉambro	65,00 €	55,00 €
Dulita ĉambro	58,00 €	50,00 €

Mi elektas hotelon ………….stela ………..lita ĉambro

Mi pagas la kotizon de unu nokto je mia aliĝo, la reston mi pagos al la hotelo.

Mi deziras loĝi kun ....

Mi konfirmas, ke mi konsentas kun la Ĝeneralaj instrukcioj presitaj en ĉi tiu aliĝilo kaj aparte deklaras, ke mi havas san-kaj akcident-asekuron por mia restadtempo en Italio dum la 66-a IFEF-Kongreso.

Mi konsentas ke mia nomo, lando, urbo aperu en kongreslibro □

Mi alvenos al San Benedetto del T. per …….....la.........-an de majo je la…......-a horo.

Loko ………………. Dato…………..…. Subskribo…………….…………...

Notoj por via bezonoj:

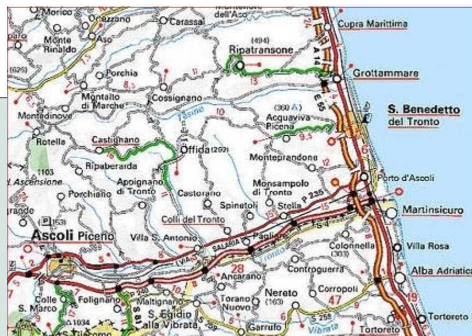
PROVISORA PROGRAMO 66a IFEF-Kongreso San Benedetto del Tronto

17.05 Sabato	08.00-19.30	Akceptejo/informejo funkcias
	14.00-15.00	Gazetara konferenco
	19.00-21.00	Kunveno de la IFEF Estraro/LKK kaj Estrarkunsido de IFEF
	21.00-22.30	Interkona vespero
18.05 Dimanĉo	08.00-13.00	Akceptejo/informejo funkcias
	09.00-11.30	Solena Inaŭguro
	11.30-12.00	Komuna foto en la placo
	14.30-16.00	Kunsido de la Faka Komisiono
	14.30-16.00	ILEI seminario/kurso
	16.00-19.00	Urbo vizitado *San Benedetto del Tronto*
	21.00-23.00	Nacia muzika vespero
19.05 Lundo	08.00-12.00	Informejo/Libroservo funkcias
	09.00-12.00	ILEI seminario/kurso
	09.00-12.00	Nepublika komitatkunsido
	09.00-12.00	Vizito de *Marmuzeo* (por kiuj ne ĉeestas la konvenon)
	14.00-19.00	Duontaga ekskurso 1 *Ascoli Piceno*
	21.00-23.00	Folklora vespero
20.05 Mardo	09.00-12.00	IFEF-Plenkunsido
	14.00-15.30	La venonta kongreso sin prezentas
	15.30-17.00	Movadaj aferoj
	15.30-17.00	ILEI seminario/kurso
	17.00-19.00	Regiona prezentado
	20.30-00.00	Dancvespero (ĉe la maro)
21.05 Merkredo	09.00-19.00	Tuttaga ekskurso kun tagmanĝo *Loreto-Recanati-Castelfidardo* -(*Osimo* aŭ vizito de la *Muzeo Omero* en *Ancona*)
	21.00-23-00	Libera (aŭ muzika vespero)
22.05 Ĵaŭdo	08.30-12.00	Informejo/Libroservo funkcias
	09.00-10.00	Fervojaj Fakprelegoj
	10.00-11.30	ILEI-seminario/kurso
	10.00-12.00	Fervojaj novaĵoj
	14.00-16.00	Terminara Komisiono
	16.00-18.00	Solena Fermo
	21.00-23.00	Muzika vespero
23.05 Vendredo	08.30-13.30	Duontaga Ekskurso 2
	14.30-16.00	Libera posttagmezo
	20.30-23.00	Ĝis revida vespero
24.05 Sabato	08.00-16.30	Forveturo hejmen aŭ al postkongreso
	13.00-19.00	Grotoj de *Frasassi* (http://www.frasassi.com/)
25.05 Dimanĉo	13.00-19.00	Ekskurso al *Civitella del Tronto*
26.05 Lundo	13.00-19.00	Ekskurso al *Grottammare* kaj *Fermo*

ĜENERALAJ INSTRUKCIOJ

1. Ĉiu partoprenanto bonvolu plenigi kaj sendi apartan aliĝilon por la kongreso al la adreso de la LKK.
2. Sendu la pagon, nur en eŭroj, al la indikita bankkonto de la LKK. Oni traktos la aliĝilon nur post alveno de la pago.
3. Se vi pagas por alia persono, kiu nepre devas sendi apartan aliĝilon, menciu precizajn informojn pri la koncerna persono (nomo, lando, adreso).
4. Kongreskotizo neniukaze estas repagebla. La pagoj por la ceteraj servoj estas repageblaj post la depreno de 10% por administrado, kondiĉe ke la LKK ricevis la malmendon antaŭ la 31-a de marto 2014.
5. La LKK konfirmos la akcepton de ĉiu aliĝilo post la ricevo de la koncerna pago kun indiko de via kongresa numero kaj de ĉiuj antaŭmenditaj kaj antaŭpagitaj servoj.
6. La LKK havas la rajtojn ŝanĝi la prezojn, se inflacio aŭ aliaj ne antaŭvideblaj kondiĉoj postulus tion.

Freŝaj informoj: www.ifef.net





Kiel atingi San Benedetto: Aviadile al flughavenoj de Ancona kaj Pescara; povus esti pli taŭga tiu de Bologna (pro pligranda flugeblecoj) kaj poste trajne.

Trajne: de Bologna, ĉiuj IC al Bari haltas en SanBenedetto (3 Horoj); per rapidaj trajnoj (FB) kun ŝanĝo en Ancona.

Aŭtomobile: laŭ la adiatika aŭtoŝoseo.

La kongresejo situas tuj malantaŭ la stacidomon, piede iuj minutoj.

Vita dell'IFEA

Il 19 gennaio 2013 si sono svolte nei locali "Gemeaz Cusin" (ex DLF) di Bologna Centrale la riunione del Comitato Esecutivo e l'Assemblea Generale IFEA.
Il Segretario ha riferito sulla situazione associativa ricordando le lettere circolari antecedenti all'Assemblea, quanto si è trattato allora e gli sviluppi.
Dal relativo verbale inviato a fine marzo avete appreso dei notevoli cambiamenti nell'assetto della IFEA, con i nuovi incarichi, nel mio caso di Presidente, con ruolo essenzialmente onorifico.
Nella Circolare n. 1/2013, trasmessa a tutti i Soci e a cui era allegato il Verbale in parola, annunciavo malinconicamente quanto "improrogabilmente" la necessità di lasciare anche detto incarico in data 30/04/2013.
Promettevo però di continuare sempre, da allora solo come semplice membro, ad essere presente e attivo secondo le mie più limitate possibilità. Promessa che vorrei mantenere, pur dovendomi molto affidare alla sorte per gli adempimenti che io stesso mi fisso, dovendo limitarli solo a tempi brevi e a impegni non inderogabili.
Ecco che anche ora mi sto impegnando per la redazione del nostro Bollettino, auspicando anche in ciò un ricambio che sarà presto necessario.
Come sapete ho tenuto un corso di E. che è terminato nel maggio scorso e si sono annunciate richieste per tenerne uno dal prossimo mese. Si tratta di nuovi interessati alla lingua. Spero di poterlo organizzare e condurre con regolarità.
Io e Vito abbiamo partecipato all'IFK ad Artigues-près-Bordeuax (FR), dove già si sono iscritte in anticipo diverse persone per la nostra manifestazione in Italia, cioè il prossimo IFK a San Benedetto del Tronto (AP), 17-24 maggio 2014.
Vito ha anche partecipato al Congresso italiano a Castellaro presso San Remo, dove ha continuato nella presentazione e nei contatti riuscendo a suscitare curiosità e interesse.
Anche durante l'UK di Reykjavik in Islanda, durante il convegno dei ferrovieri, è stato annunciato il nostro importante appuntamento.
Per tale manifestazione sono in corso continui contatti con samideani italiani sia a livello nazionale che delle più prossime località.
Ovviamente ci sono/saranno molte cose da preparare e da seguire, sia prima che durante l'evento, per cui ognuno di noi deve sentirsi impegnato a collaborare fattivamente secondo le proprie forze e capacità.
Sono anche in stato avanzato diversi contatti per la realizzazione delle serate artistiche e di intrattenimento durante il Congresso.
Di recente Vito, io (e signore) e l'amico Andrea Ferlauto ci siamo recati a San Benedetto per intensificare i rapporti con le istanze locali, intendendo: l'Hotel Calabresi "Kongesejo", il Comune per ottenere Patrocinio e vari permessi, l'Associazione albergatori, il Museo del Mare, Aziende di trasporto per le escursioni, Guide turistiche, Ditte di materiale organizzativo, ecc.
Le premesse sono molto favorevoli e incoraggianti. Spetta a tutti noi condurle nel migliore dei modi per una buona riuscita e una bella figura.
Gli appuntamenti non potranno mancare e la parola d'ordine è "tenersi pronti".□

RoBo

Chi per primo … ?

Cari lettori, ecco una nuova rubrica. Tratterà dei trasporti terrestri dalle origini fino alle ferrovie e non solo.

Le prime alternative al trasporto a spalla furono gli animali da soma. Il cavallo e il cammello vennero in seguito usati come cavalcature, fin dai tempi preistorici, per cui non ci sono documenti per provare chi inziò a farlo.

Libri sui cavalli
Intorno al 1400 a.C. *Kikkuli* scrisse un manuale sui cavalli. Egli apparteneva a una popolazione che faceva parte dell'antico Impero Ittita e il suo libro fu scritto in quella lingua. Fra tanti altri esso tratta dell'allevamento dei cavalli, delle cure veterinarie e c'è anche un corso progressivo per usare cavalli trainanti un carretto.

Stanghe e briglie
Prima dell'invenzione delle stanghe i cavalli potevano tirare solo carri con piccoli carichi, perché, se esso era troppo pesante, quando il cavallo acquistava velocità le imbracature gli schiacciavano la trachea. Le stanghe spostavano il peso del carico dal petto alla schiena dell'animale, così tirava pesi assai maggiori. Questo nuovo tipo di imbracatura apparve intorno al 400 a.C. e diede grande impulso al trasporto con cavalli e carretti. La nuova imbracatura fu usata per la prima volta nella Cina settentrionale e si pensa che l'inventore sia stato Wen Dzu, fratello di un duca. Ottocento anni dopo, la Cina settentrionale era di nuovo all'avanguardia con l'introduzione del primo attacco a briglie. Ancora oggi in uso, è un ulteriore perfezionamento del sistema a stanghe, e lo rende più efficiente e manovrabile. □

Kiu unue … ?

Jen karaj legantoj nova rubriko. Ĝi temos pri laŭteraj transportoj, ĝis la fervojoj kaj ne nur.

La unuaj alternativoj al la surŝultra transporto estis la ŝarĝobestoj. Ĉevalo kaj kamelo estis poste uzataj kiel rajdbestoj, jam de la prahistoria epoko, pri kiu ne estas dokumentoj por pruvi kiu komencis fari tion.

Libroj pri ĉevaloj
Ĉirkaŭ la jaro 1400 a.K. *Kikkuli* skribis manlibron pri ĉevaloj. Li apartenis al iu popolo, kiu estis parto de la antikva Hitita Imperio kaj lia libro estis verkita en tiu lingvo. Inter multaj aliaj temoj ĝi pritraktas pri ĉevalbredado, pri veterinara kuracado kaj en ĝi estas ankaŭ progresiga kurso por la uzado de ĉevaloj kiel trejnbestoj por ĉaretoj.

Timonoj kaj bridoj
Antaŭ la invento de la ĉartimonoj la ĉevaloj povis tiri nur ĉarojn kun malgrandaj ŝarĝoj, ĉar, se la ŝarĝo estis tro multe peza, kiam la ĉevalo atingis rapidecon la ŝelkozono alpremis ĝian trakeon. La timonoj delokis la ŝarĝan pezon de la brusto ĝis la dorso de la besto, tiel ke ĝi tiris multe pli da pezo. Tiu ĉi nova tipo de ŝelkozono aperis ĉirkaŭ la jaro 400 a.K. kaj donis grandan impulson al la transporto per ĉevalo kaj ĉaro. La nova ŝelkozono estis uzata por la unua fojo en norda Ĉinujo kaj oni opinias, ke la inventinto estis Wen Dzu, frato de duko. Ok cent jarojn poste, norda Ĉinujo estis refoje avangarda en la enkonduko de la unua brida jungmaniero. Ankoraŭ en uzo hodiaŭ, tio estas plua plibonigo de la timona sistemo, kaj ĝi igas ĝin pli efika kaj primanovrebla. □ *(trad. BoRo)*

A n e k d o t o j

Charlie Chaplin (1889 - 1977)
Quando il famoso comico iniziò a scrivere i suoi ricordi, gli fece visita un giornalista.
Egli chiese a Chaplin: - La scrittura delle memorie non è troppo dispersiva e difficile per lei?
- Oh, per nulla. Ci può essere qualcosa di più facile che scrivere memorie nell'età in cui ormai non si ricorda niente?

Charlie Chaplin
Kiam la fama komikulo komencis skribi siajn rememorojn, vizitis lin iu ĵurnalisto.
Li demandis al Chaplin: - Pardonu, ĉu la skribado de rememoroj ne estas tro temporaba kaj malfacila por vi?
- Ho, tute ne! Ĉu povas esti io pli facila·ol skribi rememorojn en la aĝo, kiam oni jam memoras pri nenio? ○

Charlie Chaplin
Quando il famoso comico, attore e regista incontrò l'umorista Henri Cami, lo abbracciò e gli disse: - Vedo che lei mi somiglia. È triste come me.

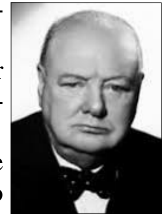


Charlie Chaplin
Kiam ka fama komikulo, filmaktoro/reĝisoro renkontis Henri Cami, brakumis kaj diris lin; - Mi vidas, ke ankaŭ vi similas al mi. Vi estas malgaja kiel mi. ○

Charlie Chaplin
Chiestogli che cosa pensasse del suo famoso personaggio artistico, il grande regista rispose: - Charlot è il compagno della mia vita, l'amico delle ore tristi ... Vive con me. Anche se qualche volta pare andarsene via, lontano …

Charlie Chaplin
Demandite pri la opinio rilate al lia fama arta persono, la granda reĝisoro respondis: - Charlot estas la kunulo de mia vivo, la amiko de malgajaj horoj … Li vivas kun mi. Ankaŭ se kelkfoje ŝajnas, ke li foriras, foren …

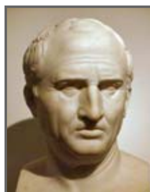
Winston Churchill (1874 - 1965)
Quando il politico inglese, già vecchio, dava dei consigli al suo più apprezzato discepolo Antony Eden sulla sua azione politica, gli disse fra l'altro: - La cosa più importante è di attuare una politica onesta verso i propri alleati.



- Cosa intendete per "politica onesta"? Domandò Eden.
- Mantenere tutto ciò che si è promesso, secondo una politica prudente.
- Cos'è una "politica prudente"?
- Non promettere mai niente.

Winston Churchill
Kiam la brita politikisto, jam maljuna, donis al sia plej ŝatata disciplo Anthony Eden konsilojn por ties politika agado, li diris interalie: - La plej grava afero estas praktiki honestan politikon rilate al la aliancanoj.
- Kion vi komprenas per la vortoj "honesta politiko"? - demandis Eden.
- Plenumi ĉion, kion vi promesis, laŭ "prudenta politiko".
- Kaj kio estas "prudenta politiko"?
- Neniam promesi ion. ○

Cicerone (106 - 43 a.n.e)
Catone l'Uticense, grazie alla sua condotta integerrima, si era meritato una grande considerazione e stima. Un giorno, accusato di ubriachezza, chiamò a difenderlo il grande oratore Cicerone, il



quale iniziò la sua arringa dicendo: «Ebbene, se l'accusa è vera, piuttosto che credere che Catone sia vizioso, ritengo che l'ubriachezza possa essere una virtù!».

Cicerone

Katono la utikano, danke al sia konduto senriproĉa, meritis grandan konsideron kaj estimon. Iun tagon, akuzata pro ebrio, li petis defendon al la granda oratoro Cicerono, kiu komencis sian pledon dirante: "Nu, se la akuzo estas vera, prefere ol kredi ke Katono estas malvirta, mi opinias, ke oni taksu ebriencon virto!". ○

Kǒngzǐ (孔子) o Kǒng Fūzǐ (孔夫子)

(551 - 479 a.n.e.)

La sua speculazione filosofica ha dato origine ad una intera tradizione culturale, il Confucianesimo (Rújiā 儒家): i suoi insegnamenti hanno influenzato profondamente il pensiero e lo stile di vita cinese, coreano, giapponese e vietnamita.



Un allievo chiese al filosofo: - Maestro, come dev'essere l'insegnamento perfetto?

- Non dev'essere noioso. Rispose il grande pensatore cinese.

Confuceo

Lia filozofia spekulado originis tutan kulturan tradicion, Konfuceismo: ĝiaj instruoj profunde influis la penson kaj la vivstilojn ĉinan, korean, japanan kaj vjetnaman.

Disciplo demandis la filozofon: Majstro, kiel devas esti la perfekta instruo?

- Ĝi ne devas enuigi. Respondis la granda ĉina pensisto. ○

Benoît-Constant Coquelin

(23/01/1841 - 27/01/1909)

L'attore comico francese una volta incontrò un suo ammiratore, che con fastidiosa insistenza disse: - Mi pare che lei abbia gli occhi un po' imbambolati, un'espressione confusa ...



L'attore rispose: - Ovvio. Esco da otto ore di completa perdita di coscienza.

- Cielo, ma che cosa le è successo? - domandò accorato il suo interlocutore.

- Dormivo. Tagliò corto Coquelin, allungando il passo.

Benoît-Constant Coquelin

La franca komika aktoro iam renkontis admiranton, kiu kun ĝena insistemo diris: - Ŝajnas al mi ke vi havas iom fikrigardajn okulojn, konfuzesprima mieno …

La aktoro respondis: - Evidente. Mi eliras el okhora kompleta perdo de konscio.

- Ĉielo, kio okazis? Ekkriis konsternite lia alparolanto.

- Mi dormis. Subite interrompis Coquelin, rapidiĝante. ○

Jacques Joseph Corbière

(12/05/1766 - 12/01/1853)

Mentre discorreva con il re Luigi XVIII, il ministro francese cercando qualcosa all'interno della propria giacca, posò sulla scrivania prima il fazzoletto, poi gli occhiali, poi la tabacchiera.



Il re, piuttosto seccato, gli disse: - Corbière, avete deciso di ripulirvi le tasche?

- Mi scusi, sire, - rispose il ministro - ma è meglio svuotarle sotto i vostri occhi, che riempirle dietro le vostre spalle come fa qualcuno.

Jacques Joseph Corbière

Dum parolado kun la reĝo Ludoviko XVIII, la franca ministro, serĉante ion ene de sia jako, metis sur la skribotablon unue naztukon, jen okulvitrojn, kaj tabakujon. La reĝo, ion ĝenata, diris: - Corbière, ĉu vi decidis purigi viajn poŝojn?
La ministro respondis: - Pardonu, Reĝa Moŝto, sed estas pli bone malplenigi ilin antaŭ viaj okuloj ol plenigi ilin malantaŭ viaj ŝultroj, kiel faras iuj. ○

Arcangelo Corelli (1653-1713)

Il violinista italiano, creatore della musica strumentale moderna, dava un concerto in una villa di amici. Stava eseguendo il suo celebre pezzo "*La follia*", quando smise improvvisamente di suonare.



- Che cosa c'è? - gli chiese, allarmato, il padrone di casa.
- Non volevo disturbare quei signori che stanno chiacchierando! - rispose Corelli, indicando con l'archetto un gruppo di invitati.

Arcangelo Corelli

La itala violonisto, kreinto de la instrumenta moderna muziko, koncertis en vilao de amikoj. Li ludis sian faman pecon "*La follia*" (*Frenezo*)-n, kiam li tuj ĉesis ludi.
- Kio okazas? Demandis malkviete la dommastro.
- Mi ne volis ĝeni tiujn sinjorojn, kiuj babilas! Respondis Corelli, montrante per la arĉo areton da gastoj. ○



Caterina Cornaro
(25/11/1454 - 10/07/1510)

Nel 1482, la regina vedova di Giacomo, figlio del re di Cipro, rifiutò l'offerta di matrimonio fattale da Ferdinando re di Aragona e delle Due Sicilie.



Lei chiarì: - Mi è bastato il mio primo marito per farmi passare la voglia di dividere la vita con un nobiluomo.

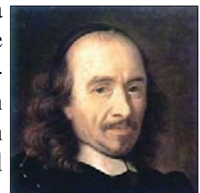
Caterina Cornaro

En 1482, la reĝino vidvino de Jakobo, filo de la reĝo de Kipro, rifuzis la edziĝproponon fare de Ferdinando reĝo de Aragono kaj de la Du Sicilioj.
Ŝi klarigis: - Sufiĉis al mi mia unua edzo por estingi en mi la emon kunvivi kun nobelulo. ○

Pierre Corneille (1606-1684)

Durante le prove del dramma "*Berenice*" del famoso commediografo francese, l'attore Baron gli chiese la spiegazione di quattro versi che gli risultavano oscuri.
Corneille rispose: - Non vi preoccupate, non li capisco bene nemmeno io, ma certo ci sarà qualche critico che li troverà ammirevoli.

Pierre Corneille



Dum la provoj de la teatraĵo "*Berenice*" de la fama franca komediisto, la aktoro Baron demandis lin klarigon pri kvar versoj, kiuj al li estas obskuraj.
Corneille respondis: - Ne zorgu pri tio, eĉ mi ne komprenas ilin, sed certe iu kritikisto taksos ilin admirindaj. □

R i m a ĵ o j

PAPPAGALLO ERMETICO

Un Pappagallo recitava Dante:
"*Pape Satan, pape Satan aleppe...*".
Ammalappena un critico lo seppe
corse a sentillo e disse: - È impressionante!
Oggiggiorno, chi esprime er su' pensiero
senza spiegasse bene, è un genio vero:
un genio ch'è rimasto per modestia
nascosto ner cervello d'una bestia.

Se vôi l'ammirazzione de l'amichi
nun faje capì mai quelo che dichi.

(Trilussa)

LA ERMETIKA PAPAGO

Papago recitis de Danto la poemon
"*Pape Satan, pape Satan aleppe...*".
Apenaŭ kritikisto sciis la aferon
tuj alkuris aŭskulti ĝin kaj diris:
- Mirinde! Nun, kiu sin esprimas
sen troa klareco estas geniulo vera:
tiu genieco restis pro modesto
fermita en la kapo de tiu besto.

Se vi emas de la homoj la admiron
neniam komprenigu via diron.

(Trad. RoBo)

ER BUFFONE)

Anticamente, quanno li regnanti
ciaveveno er Buffone incaricato
de falli ride - come adesso cianno
li ministri de Stato
che li fanno sta' seri, che li fanno -,
puro el Leone, Re de la Foresta,
se messe in testa de volé er Buffone.
Tutte le bestie agnedero ar concorso:
l'Orso je fece un ballo,
er Pappagallo spiferò un discorso,
e la Scimmia, la Pecora, er Cavallo...
Ogni animale, insomma, je faceva
tutto quer che poteva
pe' fallo ride e guadambiasse er posto:
però el Leone, tosto,
restava indiferente: nu' rideva.
Finché, scocciato, disse chiaramente:
Lassamo annà: nun è pe' cattiveria,
ma l'omo solo è bono a fa' er buffone:
nojantri nun ciavemo vocazzione,
nojantri semo gente troppo seria! -

(Trilussa)

LA BUFONO

Iam, kiam la regantoj
ĉe si havis Burleskulon
taskata ilin ridigi
- kiel hodiaŭ ili havas
Ŝtatministrojn,
kiuj ilin seriozigas -
ankaŭ la Leono, la arbarega Reĝo,
volis havigi al si Bufonon.
Ĉiuj bestoj iris por konkuri:
la Orso ludis belan dancon,
la Papago psalme pripreleĝis,
kaj la Simio, la Ŝafo, la Ĉevalo…
Mallonge, ĉiu animalo al li montris
la plej bonan kapablaĵon
por lin ridigi kaj gajni la postenon:
tamen la Leono, tre obstine,
restis indiferenta: li ne ridis.
Fine, tedata, diris tute klare:
ni forlasu: ne estas pro malbono,
ja nur la homo kapablas bufonadi:
ni ne kapablas esti malvirtozaj,
ni estas uloj ege pli seriozaj!

(Trad. RoBo)

LA LUCCIOLA

La Luna piena minchionò la Lucciola:
- Sarà l'effetto de l'economia,
ma quel lume che porti è debboluccio...
- Sì, - disse quella - ma la luce è mia!

(Trilussa)

LA LAMPIRO

La plena Luno la Lampiron mokas:
- Eble estas pro krizo ekonomia,
sed la lumo, ĉe vi tre multe softas...
- Jes, - diris tiu - ĝi tamen estas mia!

(Trad. RoBo)

LA DIPROMAZZIA

Naturarmente, la Dipromazzia
è una cosa che serve a la nazzione
pe' conservà le bone relazione,
co' quarche imbrojo e quarche furberia.

Se dice dipromatico pe' via
che frega co' 'na certa educazzione,
cercanno de nasconne l'opinione
dietro un giochetto de fisionomia.

Presempio, s'io te dico chiaramente
ch'ho incontrato tu' moje con un tale,
sarò sincero sì, ma so' imprudente.

S'invece dico: - Abbada co' chi pratica...
Tu resti co' le corna tale e quale
ma te l'avviso in forma dipromatica.

(Trilussa)

LA DIPLOMATECO

Nature, la Diplomateco
estas afero utila al la nacioj
por pluteni la bonajn rilatojn,
per ipokrito kaj iom da ruzaĵo.

Oni nomas diplomatikulo,
kiu ŝtelas per maniero eduka,
penante kaŝi sian pensadon
malantaŭ ŝanĝo de fizionomio.

Ekzemple, se mi diras tute klare,
ke mi vidis edzinon vian kun viro,
agus mi sincere, sed ja malprudente.

Male, dirante: - Gardu ŝiajn rilatojn...
Vi restas kokrita tute same
sed mi vin avertis diplomate.

(Trad. RoBo)

LA SPADA E ER CORTELLO

Un vecchio Cortello
diceva a la Spada:
- Ferisco e sbudello
la gente de strada,
e er sangue che caccio
da quele ferite
diventa un fattaccio,
diventa 'na lite...-

Rispose la Spada:
- Io puro sbudello,
ma faccio 'ste cose
sortanto in duello,
e quanno la lama
l'addopra er signore
la lite se chiama
partita d'onore!

(Trilussa)

LA GLAVO KAJ LA TRANĈILO

Malnova Tranĉilo
Eksponis al Glavo:
- Mi ventrotranĉvundas
la homoj surstrate,
kaj la sango, kiu eliras
el tiuj fendoj
aferaĉo tuj iĝas,
kverelo fariĝas...

Respondis la Glavo:
- Ankaŭ mi ventrobuĉas,
sed tiel mi agadas
nur nure duele,
kaj kiam mian klingon
uzadas sinjoro
la lukto nomiĝas
kunludo pro honoro!

(Trad. RoBo)

LI VECCHI

Certi Capretti dissero a un Caprone:
- Che belle corna! Nun se sò mai viste!
Perché te sò cresciute a tortijone?
- Questo è un affare che saprete poi...
- disse er Caprone - Chè, se Iddio v'assiste,
diventerete becchi pure voi.

(Trilussa)

LA MALJUNULOJ

Iuj Kapridoj diris al Virkapro:
- Kiaj belaj kornoj! Ja neniam viditaj!
Kial ili kreskis tiel torde al vi?
- Tiun ĉi aferon poste vi malkovros...-
li respondis - Ĉar helpe de Di',
edzaj bokoj ankaŭ vi fariĝos.

(Trad. RoBo) □

D i v e r s a ĵ o j

Prima del 1866, nel calendario italiano il giorno si contava (all'uso medievale) da un'Avemaria della sera all'altra, ovvero da mezz'ora dopo il tramonto. Quindi le ore ventitré corrispondevano a mezz'ora prima del tramonto. Ecco spiegato il modo di dire: "Portare il cappello sulle ventitré" (cioè con la tesa abbassata sugli occhi, per proteggerli dai raggi radenti del sole).
Antaŭ 1866, en la itala kalendaro la diurno komenciĝis (pro mezepoka kutimo) de ĉiu vespera "Ave Maria" al alia, aŭ de duonhoro post sunsubiro. Do, la dudektria horo korespondis je duonhoro antaŭ sunsubiro. Jen klarigita la diraĵo: "Surhavi la ĉapelon je la dudektria" (t.e. kun la ĉapelrandaĵo super la okuloj por protekti ilin de la tanĝaj sunradioj).

Stranezze del Galateo: secondo le buone creanze il formaggio va servito solo a pranzo (cioè a mezzogiorno), mai a cena.
Strangaĵoj de la Galateo (Konvenaĵoj): laŭ bonedukiteco fromaĝon oni servu nur tagmanĝe, neniam vespermanĝe.

Secondo una statistica dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), la speranza di vita più lunga per i maschi spetta agli uomini di San Marino con 81 anni.
Laŭ statistiko de la OMS (Monda Saneca Organizo), la plej longa vivekspekto por viroj apartenas al la loĝantoj de San Marino kun 81 jaroj.

In democrazia tutto è possibile, anche governare onestamente.
En demokratio, ĉio eblas, eĉ regadi honeste.

Alberto Sordi, il famoso attore comico, è stato definito così dal regista Ettore Scola: "un prezioso album di figurine italiane".
Alberto Sordi, la fama komika aktoro, estis tiel difinita de la filmreĝisoro Ettore Scola : "multvalora albumo de italaj bildetoj".

In uno dei suoi esilaranti spettacoli teatrali, Luciana Littizzetto racconta di un suo innamorato musicista che le pizzicava le vene varicose "come fossero le corde di un'arpa birmana".
Dum unu el siaj plenridigaj teatraj spektakloj, Luciana Littizzetto rakontas pri iu sia muzikista enamiĝinto, kiu pinĉis ŝiajn varikajn vejnojn "kiel ili estus kordoj de birmharpo".

Il colore del lutto varia secondo i Paesi: in Cina è il bianco, in Turchia il blu, in Egitto il giallo, in Europa il nero. I re di Francia avevano adottato il viola. Eccetto Luigi XI che preferiva lo scarlatto: il viola, ai funerali, lo rattristava. Il viola, poi, per antica tradizione, è aborrito dagli attori di ogni tipo e genere salvo quelli francesi il cui colore iellato è il giallo, essendo Molière vestito di questo colore quando morì sul palcoscenico recitando "Il malato immaginario".
La funebra koloro malsamas en diversaj landoj: en Ĉinujo estas la blanka, en Turkujo la blua, en Egiptujo la flava, en Eŭropo la nigra. La francaj reĝoj adoptis la violan. Escepte Ludoviko XI preferis la skarlatan: La violkolora ĉe la funebraĵoj tristigis lin. La viola, pro antikva tradicio, estas malŝatata de ĉiaj aktoroj escepte de la francaj, laŭ kiuj la plej misfortuna estas la flava, ĉar Molière vestis tiel kiam li mortis sur la scenejo ludante "La fikcia malsanulo"-n. □

Latinaĵoj

Junior
più giovane (comparativo di *iuvenis).* In caso di omonimia nella stessa famiglia indica la persona nata dopo; nello sport è riferito a chi milita nelle categorie giovanili.
La plej juna. Aldona indiko por distingi samnomuloj.

Latet
c'è nascosto qualcosa. Io kaŝiĝas.

Lavabo
1[a] persona del futuro semplice di *lavare*, che ora indica il lavandino tra una formula recitata dai sacerdoti dopo l'offertorio: *lavabo inter innocentes manus meas,* "laverò le mie mani tra gli innocenti". *Mi lavos*. Liturgia formulo nun uzata por lavujo: Mi lavos miajn manojn inter la senkulpuloj.

Locanda (camera)
trattoria dotata di alloggio. L'origine del termine deriva dal verbo locare, "affittare", di cui è il gerundivo.
Luenda. Pensante al la konstruaĵo, al la entrepreno.

Memento mori
ricorda che devi morire.
Memoru, ke vi devas morti. Admono pri la ĉiesa neevitebla morto.

Ludite nunc alios
fatevi gioco di altri.
Moku aliajn.

Mala tempora currunt
corrono cattivi tempi. Si usa per indicare brutti periodi.
Malbonaj tempoj fluas. Oni parolas pri malbonaj periodoj.

Mass media
i mezzi di comunicazione di massa [radio, TV e giornali]. L'espressione unisce l'inglese mass al neutro sostantivato di medius, "medio".
La amaskomunikiloj.

Mater semper certa est, pater nunquam
la madre è sempre sicura [cioè si sa chi è], *il padre mai*.
Patrino ĉiam certa, ne tiel pri la patro.

Mea culpa
colpa mia. Confesso le mie colpe, nella liturgia.
Mia kulpo. Liturgia konfeso.

Medium
che sta in mezzo, neutro sostantivato dell'aggettivo medius. Nello spiritismo indica una persona capace di mettere in comunicazione i vivi e i morti.
Interkuniganto. Tiu(o) kiu(o) estas meze. Mediumo. En spiritismo, ulo kun apartaj ecoj.

N.B., Nota Bene
N.B. *Abbreviazione di Nota Bene*.
N.B. *Mallongigo de la atentigilo Notu Bone.*

Melius abundare, quam deficere
meglio sovrabbondare che mancare.
Pli bone abundi ol manki.

Memorare iuvat
ricordare giova. Ricordare le cose serve a fini diretti e da esercizio per la mente (vd. anche memoriam minuitur

nisi eam exerceam).
Rememori utilas. Rekta utilo kaj utila mensekzerco.

Memoriam minuitur nisi eam exerceam
la memoria diminuisce se non è esercitata.
Memorkapablo sen eksercado flebiĝas.

Mihi Scipio vivit, semperque vivet (Cicerone)
per me Scipione vive e per sempre vivrà.
Por mi Scipio ĉiam vivas. Oni ne forgesu.

Modus operandi
modo di fare o di operare.
Maniero fari.

Monitor
guida, consigliere, deriva da monere, "far ricordare". Il termine indica lo schermo di un computer o un apparecchio che riproduce immagini riprese da una telecamera.
Gvidilo, konsilanto. Nun ekrano de komputilo aŭ simile.

Mors etiam saxis nominibusque venit
la morte carpisce anche le pietre e i nomi.
La morto forkaŝas ankaŭ ŝtonojn kaj nomojn.

Nec cum venari volet poemata panget
se [l'altro] vuole andare a caccia, non comporre versi.
Se li volas ĉasiri, ne komponu versojn.

Mors ultima linea rerum est
la morte è l'ultima di tutte le cose.
La morto estas la lasta el ĉiuj aferoj.

Motus in fine velocior
il moto si accelera sul finire.
La movado akceliĝas je la fino.

Nati sumus ad congregationem hominus et ad societatem comunitatem que generis humani (Cicerone)
siamo nati con l'istinto dell'unione, dell'associazione e delle comunanza propri del genere umano. Aperto contrasto con Homo homini lupus. Cicerone si riferisce a queste buone qualità umane: l'istinto per unione e fratellanza.
Ni naskiĝis kun sociaj instinktoj.

Natura non facit saltum
la natura non fa salti. L'evoluzione è graduale.
La naturo ne faras saltojn. La evoluo marŝas laŭgrade.

Navigare necesse est, vivere non est necesse! (Pompeo Magno)
navigare è necessario, vivere non è necessario!
Navigi estas necese, vivi ne! Oni devas pluiri, eĉ nuligante sin.

Nec ultra deos lacesso
non chiedo altro agli dei.
Al la dioj mi petas nenion alian.

Nemo dat quod non habet
nessuno può dare ciò che non ha.
Neniu kapablas doni, kion li ne havas. □

Reage al la pasinta "ITALA FERVOJISTO - Informa Bulteno" alvenis signoj, gratuloj.

- Mi multe dankas vin por la bultenoj senditaj, kiujn mi legos tuj. P.F. Paolo Frassoldati - Koran dankon L.G. - Koran dankon pro la sendo de la fervojistaj revuoj E.D. - Mi nepre ne havas tempon por tralegi vian bultenon kiel kutime, sed aliflanke kiel mi povas rezisti ĝiajn ĉiamajn amuzaĵojn? RMK - Multajn dankojn N.M. □

H u m u r a ĵ o j

Il nuovo insegnante

- Tu, nell'ultimo banco, come ti chiami?
- Pierino!
- Quando parli con me devi dire "signor"!
- Va bene: "signor Pierino"!

La nova instruisto

- Vi, en la lasta benko, kiel vi nomiĝas?
- Peĉjo!
- Kiam vi parolas kun mi, vi devas diri "sinjoro"!
- Ho bone: "sinjoro Peĉjo"!

Carabinieri

Due carabinieri vanno in ferie in Africa per cacciare leoni. Ne uccidono uno, lasciano la jeep, raggiungono il leone, lo prendono per la criniera e lo trascinano verso la vettura.

Un indigeno, nel vederli, suggerisce: - Se lo trascinate per la coda è più facile.

Essi lo ringraziano, prendono il leone per la coda e cominciano a trascinarlo.

Dopo mezzora uno dice all'altro: - Certo, tirare il leone per la coda è più facile, ma così ci allontaniamo sempre più dalla jeep.

Karabenistoj

Du karabenistoj ferias en Afriko kaj iras por ĉasi leonon. Mortiginte leonon, ili forlasas sian ĵipon, atingas la leonon, prenas ĝin per la kolhararo kaj trenas ĝin al la veturilo.

Indiĝeno, vidante tion, sugestas: - Se vi trenas ĝin per la vosto estas pli facile.

Ili dankas lin, prenas la leonon per la vosto kaj komencas treni ĝin.

Post duonhoro unu diras al la alia: - Certe, treni la leonon per la vosto estas pli facile, sed tiel pli kaj pli ni malapudiĝas de la ĵipo.

Storia

L'insegnante interroga: - Cosa è successo in Italia nel 1861?

Nessuno risponde tranne Ĉang, evidentemente di lontana origine orientale: - Nel 1861 nacque il Regno d'Italia.

- Bene! bravo! E cosa accadde nel 1870?

Solo Ĉang alza la mano, perciò l'insegnante evidenzia: - Ragazzi, sembra che egli conosca la nostra storia meglio di voi italiani! … Rispondi Ĉang!

- Il Regno d'Italia festeggiò il suo nono anniversario.

Historio

La instruisto pridemandas: - Kio okazis en Italio en la jaro 1861?

Neniu respondas krom Ĉang, evidente de fora orienta origino: - En 1861 naskiĝis la Itala Reĝolando.

- Bone, brava! Kaj kio okazis en 1870?

Nur Ĉang levas la manon, tial la instruisto rimarkas: - Infanoj, ŝajnas, ke li konas nian historion pli bone ol vi italoj! … Bonvolu respondi, Ĉang!

- La Itala Reĝolando festis sian naŭan jaran datrevenon.

Fra ragazzi

- Pierino, secondo te, l'Africa è lontana?
- No, non troppo.
- Sei sicuro?
- Sì. Io ho un compagno di scuola africano che dice di venire dal Congo. Ogni mattina arriva a scuola in bicicletta.

Inter knaboj

- Pecjo, laù vi, ĉu Afriko estas malproksima?
- Ne, ne tro.
- Ĉu vi estas certa?
- Jes. Mi havas afrikan lernejkunulon, kiu diras, ke li venas el Kongo. Ĉiutage li atingas la lernejon per biciklo.

Risparmi

Giacomino ritorna da scuola molto contento e dice al padre: - Papà, oggi ho risparmiato un euro!
- Davvero? Come hai fatto?
- Invece di salire sull'autobus, l'ho rincorso fino all'ultima fermata.
- Va bene, ma se tu avessi rincorso un taxi avresti risparmiato dieci volte di più.

Ŝparoj

Jakĉo rehejmiĝas de la lernejo tre kontenta kaj diras al la patro: - Paĉjo, hodiaŭ mi ŝparis unu eŭron!
- Ĉu?! Kiel vi faris?
- Mi ne enbusiĝis kaj kuris post la aŭtobuso ĝis la fina haltejo.
- Nu, bone. Sed se vi kurus post taksio, vi ŝparus dekoble pli.

Orecchio

Un apprendista mobiliere, usando male una macchina, perde un orecchio.
Viene portato d'urgenza all'ospedale, dove dicono al suo accompagnatore che se ritrovano l'orecchio reciso il chirurgo glielo potrà riattaccare al suo posto. Veloce corsa e ritorno con l'orecchio. Il ferito lo guarda e dice: - Quell'orecchio non è mio. Sul mio c'era una grossa matita per fare segni sul legno.

Orelo

Juna meti-lernanto ĉe meblofarejo, malbone utiligante la aparaton, perdas unu orelon.
Li estas urĝe portata al la hospitalo, kie oni diras al la akompananto, ke se oni retrovus la detranĉitan orelon, tiun la ĥirurgoj certe sukcesus remeti ĝustaloken. Rapida kuro kaj reveno kun la orelo. La vundito rigardas ĝin, kaj diras:
- Tiu orelo ne estas mia. Sur la mia estis dika krajono por fari signojn sur la ligno.

Operazione

Dopo una grave operazione il malato si risveglia. Un viso si china su di lui.
- Caro signor dottore, come è andata l'operazione?
- L'operazione non è riuscita bene, e io non sono il dottore, ma San Pietro!

Operacio

Post grava operacio vekiĝadas la malsanulo. Vizago kliniĝas super lin.
- Kara sinjoro doktoro, kiel sukcesis la operacio?
- La operacio ne sukcesis brile, kaj mi ne estas via kuracisto, sed Sankta Petro!

Cannibali

In una regione selvaggia è sparito l'ambasciatore francese. Qualcuno suppone che sia stato mangiato dai cannibali e la Francia protesta formalmente.
Presto arriva la risposta: - Ebbene, mangiate il nostro ambasciatore e saremo pari!

Kanibaloj

En malcivilizita lando malaperis la franca ambasadoro. Iu supozis, ke li estis manĝita de kanibaloj, kaj Francio oficiale protestis.
Baldaŭ venis respondo: - Nu, vi manĝu nian ambasadoron, kaj ĉio estos en ordo!



Cannibali

A un cannibale è nato un figlio. Un vicino gli fa visita e gli dice: - Complimenti! Mi inviti al banchetto?
- No. Me lo mangerò io.

Kanibaloj

Al kanibalo naskiĝis infano. La najbaro alvenas kaj diras: - Gratulojn! ĉu vi regalos min?
- Ne. Mi mem manĝos ĝin.

Bambini

Per la prima volta il figlio di un garagista notò che il gatto di casa faceva le fusa durante il sonno.
- Mamma, - gridò - Mino si è addormentato senza spegnere il motore!

Infanoj

Unua-foje, la filo de garaĝisto rimarkis, ke la hejma kato ronronas dum sia dormo. - Paĉjo, - li kriegas - Mino endormiĝis sen haltigi sian motoron!

Bambini

Una signora incontra per la strada Pierino e gli dice:
- Caro, ho saputo che la tua mamma ti ha dato una sorellina...
- È vero, signora.
- Beh, uno dei prossimi giorni andrò a trovarla alla "Maternità".
- Può andarci anche oggi. Non è una malattia contagiosa.

Knabetoj

Sinjorino renkontras surstrate Peĉjon kaj diras al li:
- Karuleto, mi sciis ke via patrino donis al vi fratineton...
- Tio veras, sinjorino.
- Nu, en unu de la proksimaj tagoj mi iros viziti ŝin ĉe "Akuŝejo".
- Ja, vi povas aliri ankaŭ hodiaŭ. Tio ne estas kontaĝa malsano.

Il neo

Un visitatore, dopo aver guardato a lungo un nudo femminile in una mostra, corre a casa. Appena entrato apostrofa la moglie: - Svergognata! Come hai potuto posare per quel pittore?
- Guarda che ti sbagli, caro, io non ho mai posato.
- Impossibile! Ho visto tutti i particolari, persino quel neo ...
- Ti ripeto che non ho posato. Evidentemente il pittore ha dipinto il quadro a memoria.

La belgrajno

Vizitanto, post longa rigardado al bildo de virina nudo en ekspozicio, ekkuras hejmen. Enirinte abrupte alparolas la edzinon:
- Senpudorulino! Kiel vi povis pozi por tiu pentristo?
- Certe vi eraras, karulo, mi neniam pozis.
- Ne eble! Mi kontrolis ĉiujn detalojn, eĉ tiu nevuso ...
- Mi ripetas, ke mi ne pozis. Evidente la pentristo verkis la bildon parkere.

Bambini

Giannino, a passeggio con il padre, gli domanda: - Papà... se avessi un fratello gemello, avresti comprato anche a lui il gelato?
- Naturalmente.
- Allora perché non ne compri ancora uno per me? Non fosse altro per ringraziarmi di tutti i soldi che ti ho fatto risparmiare, venendo al mondo da solo!

Knabetoj

Joĉjo, promenanta kun la patro, demandas lin: - Paĉjo... se mi havus ĝemelon, ĉu vi aĉetus glaciaĵon ankaŭ por li?
- Nature.



- Do, kial vi ne aĉetas alian por mi? Minimume por danki min pro la multa mono, kiun mi ŝparigis al vi, naskiĝinte sole!

Puntualità

Un marito tiranneggiato dalla moglie decide di incominciare a usare le maniere forti. Dopo cena, quando la moglie come sempre si prepara a uscire, la blocca.
- Dove stai andando?
- Dove mi pare!
- E a che ora conti di rientrare?
- Quando ne avrò voglia.
- Ah, beh... ma non un minuto di più, intesi?

Akurateco

Edzo tiranata de la edzino decidas ekuzi fortajn manierojn. Post la vespermanĝo, kiam la edzino, kiel ĉiam, estas preta eliri, li haltas ŝin.
- Kien vi intencas iri?
- Laŭ mia plaĉo!
- Kaj je kia horo vi intentencas reveni?
- Laŭ mia volo!
- Ha, bah... sed ne unu minuton plu, ĉu konsentite?

Colori

Dopo dieci anni di matrimonio, una signora dice al proprio consorte: - Oh, caro, perdonami; non ho mai osato parlarne, ma devo proprio confessarti una cosa: io sono daltonica...
- Anch'io devo confessarti qualcosa: io sono senegalese.

Koloroj

Post dek jaroj da geedziĝa vivo, edzino diras al sia edzo: - Ho, karulo, pardonu min; mi neniam kuraĝis diri tion al vi, sed mi devas ion konfesi al vi: mi suferas daltonismon...
- Ankaŭ mi devas konfesi ion: mi estas el Senegalio.

Una moglie si lamenta

- Lui è in viaggio tutto l'anno; resta a casa solo un mese.
- Certo, deve essere una vita molto noiosa per te, non è vero?
- Sì, certo, ma un mese passa presto...

Edzino plendas

- Li vojaĝadas la tutan jaron; li restas hejme nur dum unu monato.

Pruvèrbi bulgnîś
Proverboj bolonjaj

Ciòspa e nôra int la cuśéṅna e la cà la và in arvéṅna.
Bopatrino kaj bofilino kuireje kaj la domo al ruino.

Con di garavlén as fà di gràp.
Per vinberaretoj oni faras vinberaron.

Con pió l'é råtta, méi la s ajóssta.
Ju pli ĝi rompiĝis, des pli ĝi ripariĝas.

Crass cavièra, cómm fa la mêrda int l'aldamèra!
Plukresku hararo, kiel sterko en sterkejo!

Cuśéṅna grâsa, mègher tstamänt.
Kuirmaniero grasa, malgrasa testamento.

D bôna tèra tû la véggna; d bôna mèder tû la fiôla.
El bona tero elektu vitejon, el bona patrino prenu filinon.

Da Caranvèl a Pâscua, tótta l'êrba é insalé.
De Karnavalo ĝis Pasko ĉiu herbo estas salado.

Da San Martén (11.11) a Nadèl tótt i puvrétt i stan mèl.
Ekde Martenfesto (11.11) ĝis Kristasko ĉiuj povruloj penadas.

Da źûven as dà la chèren al dièvel, da vic' äli òsa al Sgnåur.
Junaĝe oni donas la karnon al diablo, maljunaĝe la ostojn al Dio.

Dal ciû a la zvàtta a i é pôc a dîr.
El skopso al noktuo ne estas malsame.

Dal détt al fât ai é un gran trât.
De diro al faro enmeze estas maro.

Dal rubèr al restituîr as guadâgna al tränta par zänt.

Proverbi regionali
Proverboj regionaj

Chi ha bocca, succhia il petto alle donne.
Kiu havas buŝon, ŝuĉas virinan mamon.
Latio

Chi ha buona rinomanza ha sostanza.
Kiu havas bonan renomon, havas monon.
Ligurio

Chi ha cervelliera di vetro non vada a battaglia di sassi.
Kiu havas vitran kranion, ne iru al ŝtonbatalo. *Toskanio*

Chi ha il mestolo in mano rimescola come vuole.
Kiu tenas la supkuleron, kirlas laŭplaĉe.
Piemontio

Chi ha la moglie bella sempre canta; chi ha pochi denari sempre conta.
Kiu havas belan edzinon ĉiam kantas; kiu havas malmultan monon ĉiam kalkulas.
Sicilio

Chi ha libri ha labbra.
Kiu havas librojn, tiu havas parolon.
Kalabrio

Chi ha tanti figli li sistema e chi ne ha uno lo rovina.
Kiu havas multajn filojn, enpostenigas ilin kaj kiu havas nur unu, ruinigas lin.
Abruzio

Chi ha troppo lardo lo mette anche nei ceci neri.
Kiu havas tro da lardo aldonas ĝin ankaŭ al nigraj kikeroj. *Apulio*

Chi ha un bel naso ha un bel … caso!
Kiu havas belan nazon tiu havas balan … kazon! *Emilio*

Chi ha un figlio solo lo fa matto, chi ha un maiale solo lo fa grasso, e chi ha un cavallo solo lo fa capriccioso.
Kiu havas nur unu filon lin frenezigas, kiu havas nur unu porkon ĝin grasigas, kiu havas nur unu ĉevalon ĝin kapricigas.
Sardinio □

Aforismi sulle lingue
Aforismoj pri lingvoj

Se pensi che imparando l'Esperanto (lingua razionale facilitata che prende il meglio dalle lingue e dalle culture del mondo) la tua mente si restringa fino al massimo dell'idiozia, allora puoi studiarlo senza timore.
Se vi opinias, ke lerni Esperanton (lingvo racia kaj facila, kiu elprenas la plejbonon el la lingvoj kaj el la kulturoj en la mondo) via menso mallarĝiĝas ĝis la maksimuma idiotismo, tiam vi povas lerni ĝin sendanĝere. RoBo

Data la lingua universale e il suo uso fra i popoli, il mondo sarà accessibile a tutti i suoi abitanti; sarà perfino possibile viaggiare in ogni latitudine, insegnare e imparare a chi piace senz'alcuno ostacolo. Se quindi tutti si capiranno l'un l'altro, tutti saranno una sola etnia, un solo popolo, una sola casa e una sola scuola di Dio.
Konsiderinte lingvon universalan kaj ties uzon fare de la popoloj, la mondo estos alirebla por ĉiuj ĝiaj loĝantoj; estos eĉ eble vojaĝi al ĉiu latitudo, instrui kaj lerni por kiuj tion ŝatas sen iu ajn obstaklo. Do, se ĉiuj sin komprenos reciproke, ĉiuj estos unu sola etnio, unu sola popolo, unu sola hejmo kaj unu sola skolo de Dio.
Jan Amos Komenský (Comenius)

Nessuna fra le lingue volgari, anche la più colta (può diventare lingua internazionale), perché non mancandone i padrini, ogni popolo vorrà presentare la propria Elena, e ciò non avverrà senza invidie, contese, ostacoli e sempre nuove confusioni.
Neniu inter la vulgaraj lingvoj, ankaŭ la plej klera (povas iĝi internacia lingvo), ĉar ne estante prezentpatroj, ĉiu popolo postulos prezenti sian Helenan, kaj tio ne okazos sen envioj, konfliktoj, obstakloj kaj ĉiam novaj konfuzoj. Comenius

Se ci fosse una sola lingua nel mondo, il genere umano ricupererebbe una terza parte della vita, proprio quella spesa a imparare le lingue.
Se ekzistus nur unu lingvo en la mondo, la homa speco rekuperus trionon de la vivo, ĝuste tiun foruzatan por lerni lingvojn. Gottfried Wilhelm Leibniz

La prima fra tutte le richieste della educazione è quella di impedire che ci sia un'altra "Auschwitz". Essa precede di gran lunga qualsiasi altra richiesta. Bisogna individuare i meccanismi che rendono capaci gli uomini di tali misfatti, bisogna indicare a loro stessi questi meccanismi e, risvegliandone una generale coscienza, impedire che si realizzino un'altra volta.
La unua aspiro de la edukado estas malebligi alian "Auschwitz". Tiu postulo venas antaŭ ĉiu ajn alia. Necesas eltrovi la mekanismoj, kiuj kapabligas la homoj fari tiajn krimojn, necesas montri al ili mem tiujn mekanismojn kaj, vekigante en ili ĝeneralan konscion, malebligi iliajn denovan realigojn.
Theodor Wiesengrund Adorno

In questo momento una lingua mondiale ha per l'umanità maggior importanza di qualsiasi progresso meccanico.
En ĉi tiu momento, unu tutmonda lingvo havas por la homaro pli da graveco ol ĉiun ajn mekanikan progreson.
Lewis Munford

Confucio, a un suo discepolo che gli chiedeva: «Quale sarebbe il vostro primo gesto se foste eletto imperatore della Cina?» rispose: «Comincerei col fissare il senso delle parole».
Konfuceo, al iu sia skolano, kiu lin demandis: «Kiu estus via unua ago se vi estus elektita ĉinia imperiestro?» li respondis: «Mi komencus per fiksadoj de

GIOCO DI PAROLE = *VORTLUDO* - 33

Chiave = *Sloŝilo* (3, 8, 5, 7): atingon oni ne obtenas senpene

F	I	Z	I	O	N	O	M	I	O	Z	O	T	O
A	U	N	U	P	T	O	I	I	I	E	I	S	O
R	M	R	I	R	P	R	T	Z	T	R	R	O	K
B	O	O	O	M	P	R	A	E	I	U	T	A	I
I	C	P	R	K	I	N	I	I	B	N	L	P	R
T	A	O	E	I	I	L	U	M	E	A	N	O	T
R	B	E	L	O	C	T	E	M	O	O	N	R	P
A	I	O	B	E	O	R	A	V	L	K	G	K	O
C	O	O	R	E	R	L	E	P	E	N	A	I	I
I	A	T	R	O	G	O	S	B	M	E	I	D	D
A	U	A	S	E	A	G	T	A	A	I	C	O	O
N	E	Ŭ	R	O	I	A	J	N	E	T	S	J	L
T	E	N	M	A	I	T	C	O	E	D	I	O	E
O	L	E	M	A	R	A	K	L	A	D	G	I	M

Cerca e riquadra con la matita ogni parola nella lista, in orizzontale, verticale, diagonale, in tutte le direzioni. Alcune lettere sono comuni a più parole. Quelle restanti, lette in ordine, formano la chiave definita.

Serĉu kaj ĉirkaŭlimigu per krajono ĉiujn vortojn enlistigitajn horizontale, vertikale, diagonale, al ĉiuj direktoj. Iuj literoj estas komunaj en kelkaj vortoj. La restintaj, legataj laŭorde, formas la difinitan ŝlosilon.

abio, agro, ajn, amelo, amori, arbitracianto, arto, belo, dentorelo, die, digo, dioptriko, elimini, emuli, fizionomio, ideo, jam, knabeto, logata, melodio, migdalkaramelo, miozoto, mita, mitulo, nee, neŭro, niobo, nutre, porkidoj, primokado, raporto, rara, rebati, reglamento, remburso, simpatiko, tiam, tiri, trogo, umo, unua, zizanio

Soluzione dell'ultimo numero, 32° gioco - *Solvo de la lasta numero, 32-a, vortludo*:
ESTU SINJORO DE VIA VORTO

Kolofono

ITALA FERVOJISTO
IL FERROVIERE ITALIANO

***Informa Bulteno** de la Itala Fervojista Esperanto Asocio (IFEA), landa asocio de IFEF (Internacia Fervojista Esperanto-Federacio). Dulingva redakto (itale-esperante).*

Bollettino di informazione dell'Associazione Italiana Ferrovieri Esperantisti (IFEA), membro della Federazione Internazionale Ferrovieri Esperantisti (IFEF). Redazione bilingue (italiano e Esperanto).

Adresoj/Redaktejo:

- ***Romano Bolognesi***:

✉ Via Misa 4, IT-40139 Bologna
☎ ++39 051 547247.
💻 <bolognesiromano@alice.it>

- ***Vito Tornillo***:

✉ Via Salvo D'Acquisto 9/5, IT-40050 Monte S. Pietro BO,
💻 <vitorni@virgilio.it>.

Lingva kontrolado: Gianfranco Tomba
Lanfranco Bonora
Senpage al la membroj / Gratis ai membri
Memprintita / Stampato in proprio
Kvarmonata - neregula / Quadrimestrale - non regolare.

I.F.E.A.: H.Prezidanto/Redaktoro: Romano Bolognesi - Sekretario: Vito Tornillo - Kasisto: Gianfranco Tomba - Kunredaktoro/Komitatano/Fakkomisionano: Vito Tornillo - Aliaj estraranoj: Renzo Mantovan, Agostino Mantovani - Revizoroj: Renzo Battistella, Lanfranco Bonora, Serio Boschin - Arbitraciantoj: Gino Corso, Emanuele Franchi, Elisa Gualandi.

I.F.E.A.-BankKonto ĉe: Vito Tonillo c/o CARISBO Zola Predosa (BO)
IBAN IT55 P063 8537 1301 0000 0004 536
uea-konto: robo-r
Apermonatoj: apr., aŭg., dec. (laŭeble)
Redaktofinoj: 20/03, 20/07, 20/11.
www.dlfbo/esperanto.it - www.ifef.net

Leggere l'Esperanto

L'Esperanto è una lingua molto precisa, armoniosa e chiara, con un sistema fonetico semplice ed esatto.

Ecco qui ***tutte*** le poche regole al riguardo.

☆ Le vocali sono cinque: **a e i o u**

☆ In tutto l' **alfabeto** è formato da 28 lettere:

a, b, c, ĉ, d, e, f, g, ĝ, h, ĥ, i, j, ĵ, k, l, m, n, o, p, r, s, ŝ, t, u, ŭ, v, z

☆ **L'Esperanto si pronuncia come si scrive** e **si scrive come si pronuncia** (sempre, in ogni situazione).

☆ **Ogni lettera ha un suono, ad ogni suono corrisponde una lettera** (un singolo suono per ogni segno grafico).

☆ **Le lettere si pronunciano come in italiano** (quasi tutte, tranne le poche degli esempi, facili e conosciute).

☆ **L'accento tonico cade sulla penultima vocale** (sempre, negli esempi è quella sottolineata).

c	**sorda, come la *z* di *palazzo* (palaco)**
ĉ	**palatale, come la *c* di *felice* (feliĉa)**
g	**gutturale, come *gh* di *ghisa* (giso) o *g* di *gas* (gaso)**
ĝ	**palatale, come la *g* di *villaggio* (vilaĝo)**
h	**aspirata leggera (herbo); (pronunciarla sempre!)**
ĥ	**aspirata forte (ĥolero), come *ch* nel tedesco (*bach*)**
ĵ	**sibilante, come *sg* di *disgelo*; meglio la *j* francese (*jour*)**
k	**gutturale, come *ch* di *chilo* (kilo) o *c* di *cassa* (kaso)**
s	**sorda, come la *s* di *sale* (salo)**
ŝ	**sibilante, come il gruppo *sc* di *sceriffo* (ŝerifo)**
z	**sonora, come la *s* di *musica* (muziko)**
j - ŭ	**sono considerate consonanti e suonano come *i* e *u* brevi nelle parole italiane *gaio* (gaja) e *feudo* (feŭdo)**

Ni semas kaj semas, konstante



La reloj kunligas la landojn, Esperanto la popolojn.
Le rotaie collegano i territori, l'Esperanto i popoli.